

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 8691 del 01/06/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/8957 del 31/05/2017

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: PSR 2014-2020. MISURA 20 ASSISTENZA TECNICA. DETERMINA A CONTRARRE PER L'ACQUISIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D. LGS. N. 50/2016, DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA ED EX-POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2024.CUP:E49G17000540009

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, VALTIERO MAZZOTTI

Firmatario: VALTIERO MAZZOTTI in qualità di Direttore generale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e ss.mm., per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" e ss.mm., ed in particolare l'art. 26;
- l'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" e ss.mm.;
- il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni nella Legge 6 luglio 2012, n. 94, e ss.mm.;

Visti, inoltre:

- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2009 recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni,

forniture e appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013, recante "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito brevemente PSR), attuativo del Reg. (CE) n. 1305/2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 978 del 30 giugno 2014, nell'attuale formulazione Versione 4.1 - acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca al numero di protocollo PG/2017/0295870 in data 19 aprile 2017 ed in particolare la Misura 20 "Assistenza tecnica" ;

Richiamato, in particolare, il Programma Operativo della Misura 20, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1701 del 12 novembre 2015;

Preso atto che secondo quanto previsto al paragrafo 4. Procedure di attuazione e 5. Ruoli e responsabilità del Programma Operativo della Misura 20:

- la responsabilità della gestione e dell'attuazione degli interventi di assistenza tecnica è attribuita all'Autorità di Gestione del Programma, individuata nella Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
- le iniziative rientranti nel campo di applicazione della normativa per l'acquisizione dei beni e servizi sono attuate direttamente dalla Regione, nel contesto delineato dalla normativa in vigore sui contratti pubblici;
- come confermato con la Deliberazione n. 97/2017 e con atto direttoriale n. 7559/2017, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è individuato nel Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- l'Organismo pagatore dei finanziamenti compresi nel PSR 2014-2020, presso il quale confluiscono tutte le risorse pubbliche mobilitate nel PSR stesso, è l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), istituita con L.R. 23 luglio 2001, n. 21;
- la responsabilità dei controlli amministrativi previsti all' art. 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, da effettuare preliminarmente all'affidamento del servizio, risulta in capo al Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari di questa Direzione;
- la responsabilità dei controlli in loco di cui all'articolo 49 del medesimo Regolamento è individuata in capo al Servizio "Autorità di Audit" del Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il sottoscritto svolge le funzioni di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato e pertanto anche quelle di Responsabile Unico del Procedimento della procedura di che trattasi, ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59 e n. 97/2017;

Atteso:

- che la sopra citata Misura 20 - finalizzata ad assicurare il supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del citato PSR - è articolata in 3 Azioni, fra le quali l'Azione 1 "Valutazione";
- che gli obiettivi specifici dell'Azione sono:
 - valutare il PSR, la sua attuazione, le criticità e la buona prassi,
 - dimostrare i progressi e gli effetti positivi e negativi,
 - supportare le scelte definite e intervenire per il miglioramento del programma,
 - consolidare le basi di conoscenza per la dimostrazione dei risultati,
 - collegare l'analisi del PSR alle esigenze del territorio e al suo contesto di riferimento,
 - comunicare la realizzazione e i risultati del PSR ai soggetti interessati;
- che al fine di attuare il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del PSR è necessario acquisire il servizio di valutazione del programma per consentire l'analisi e gli approfondimenti che dovranno portare alla formulazione di giudizi valutativi consolidati sulla base di criteri di coerenza, rilevanza, efficacia ed efficienza e sostenibilità del PSR 2014-2020, nel periodo di

programmazione;

- che detto servizio di valutazione deve essere effettuato da un Valutatore indipendente sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 54 del Reg. 1303/2013;

Richiamate in ordine alla programmazione della spesa:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 20/04/2017 con la quale è stato approvato il Programma stralcio di acquisizione beni e servizi per l'anno 2017 della Misura 20, che prevede, nell'ambito Azione 1 la tipologia di intervento 1.1 "Affidamento delle valutazioni in itinere ed ex-post del PSR 2014-2020", (tipologia di cui alla voce n. 27 "Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali" della tabella della sezione 3 dell'appendice 1 della parte speciale degli indirizzi allegati alla deliberazione n. 2416/2008), per un importo complessivo di Euro 1.968.000, comprensivo dell'IVA di legge;
- la relativa specificazione delle iniziative di spesa - formulata ai sensi della citata deliberazione n. 2416/2008 dal Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca con determinazione n. 7559 del 18/05/2017 con la quale si prevede, con riferimento alla sopraddetta tipologia d'intervento, il "servizio di valutazione in itinere ed ex post per il periodo 2016- 2023", per un importo complessivo di 1.968.000, da affidare mediante procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016;

Visto che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del citato D. Lgs. n. 50/2016, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Vista la deliberazione n. 1096 in data 26 ottobre 2016 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in esito a quanto stabilito all'art. 31, comma 5, del D.lgs. 50/2016, ha adottato le Linee guida n. 3 per la nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni;

Richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 8383 del 25 maggio 2016 recante "Assetti operativi gestionali delle posizioni professionali, deleghe di funzioni e disposizioni organizzative in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca" la quale prevede, per quanto concerne la gestione delle procedure di acquisto, la competenza del Responsabile del Servizio affari generali, giuridici e finanziari per la fase di scelta del contraente fino alla stipula del contratto, ferma restando la competenza del RUP all'adozione della determina a contrarre, di impegno, di liquidazione e di ogni atto gestionale collegato all'esecuzione del contratto;

Dato atto che:

- non sono attive convenzioni Consip, ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 3 bis, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di acquisizione;
- non sono attive neanche convenzioni Intercent-ER ai sensi degli artt. 19, comma 5, lett. a) e 21, comma 3, della richiamata L.R. n. 11/2004;
- la L.R. n. 11/2004 affida all'Agenzia Intercent-ER la missione di provvedere all'approvvigionamento di beni e servizi per le Amministrazioni e gli Enti del territorio regionale attraverso la promozione e lo sviluppo di un sistema di e-procurement su base regionale (convenzioni-quadro, gare telematiche, mercato elettronico);
- la stessa Legge e la Convenzione operativa intercorrente fra Regione Emilia-Romagna ed Intercent-Er, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 522/08, prevedono che, mediante apposito accordo di servizio, per beni e servizi non ricompresi in convenzioni-quadro, Intercent-ER possa svolgere la funzione di stazione appaltante nei confronti degli Enti del territorio regionale;
- con il vigente Accordo di Servizio tra Giunta Regionale e Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, sono affidate a quest'ultima lo svolgimento, su richiesta delle singole Direzioni, delle procedure per l'individuazione del fornitore in riferimento a beni e servizi non standardizzati;

Atteso che al fine di determinare l'importo a base di gara è stata utilizzata l'indagine di mercato prodotta dalla rete Rurale Nazionale, quale rilevante operatore del settore, finalizzata a definire i costi di riferimento per le principali tipologie di indagine ed elaborazione dei dati necessari alla redazione dei rapporti di valutazione annuale intermedia e ex post dei PSR, così come indicato nella relazione illustrativa, parte integrante del presente atto;

Ritenuto di avvalersi, sulla base del richiamato accordo di servizio, di Intercent-ER per acquisire, mediante l'indizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, il "Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2024", fissando in Euro 1.600.000,00 al netto di IVA l'importo da porre a base di gara e al 31/12/2024 il termine della durata contrattuale, così come evidenziato nella relazione illustrativa parte integrante del presente atto;

Ritenuto altresì di approvare il capitolato tecnico e lo schema di contratto, allegati quali parti integranti alla presente determinazione, fermo restando che lo schema di contratto potrà essere integrato o modificato prima della stipula nel caso vi siano errori materiali o integrazioni effettuate da Intercent-Er a seguito dell'espletamento della procedura;

Ritenuto inoltre di prevedere che l'appalto venga aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n.50/2016;

Atteso che:

- le più sopra citate Linee guida n. 3 di ANAC prevedono che il Direttore dell'Esecuzione(DEC)del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento, fra l'altro, nel caso di prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro;
- il richiamato atto direttoriale n. 7559/2017 provvede a rimandare ad un successivo atto del Responsabile di questo Servizio, in qualità di RUP, l'individuazione del DEC, nel rispetto delle indicazioni fornite da ANAC;

Ritenuto di individuare quale DEC del contratto Maria Iolanda Schipani, titolare della Posizione Organizzativa "monitoraggio e valutazione degli interventi in agricoltura", ai sensi e per gli effetti di cui alle predette "Linee guida n. 3", in ragione anche della specificità del servizio da acquisire;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione non ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e non ha proceduto alla relativa stima dei costi per la sicurezza, in quanto in relazione alla fattispecie in esame non sono rilevabili rischi interferenti;

Dato atto inoltre che - ai fini e per gli effetti di cui alla Legge 136/2010 - per la procedura in oggetto, il codice identificativo di gara (C.I.G.) sarà acquisito dall'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Dato atto altresì che - ai fini e per gli effetti di cui Legge 3/2003 - per la procedura in oggetto, il codice unico di progetto (C.U.P.) è: **E49G17000540009**;

Atteso:

- che l'aggiudicazione definitiva produce effetti solo a seguito della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
- che la presente procedura è soggetta ai controlli amministrativi previsti dall'art. 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, da parte del Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Richiamati:

- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare il comma 16-ter dell'art. 53;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190" Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- l'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 “Conflitto di interesse”;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed in particolare l'art. 14 “Contratti ed altri atti negoziali”;
- il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, adottato con deliberazione della Giunta n. 421 del 31 marzo 2014, ed in particolare gli artt. 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice”, 7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione” e 13 “Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72 del giorno 11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, come aggiornato dalla determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Determinazione n. 831 del 3 agosto 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. Delibera 89 del 30/01/2017, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30 giugno 2014 “Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30 luglio 2014;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione PG/2014/0248404 del 30 giugno 2014, ed in particolare il punto 3.1 “Attuazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001”;

Ritenuto:

- di provvedere, dopo l'esito positivo dell'espletamento da parte dell'Agenzia Intercent-ER dei controlli circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'esito positivo della procedura di controllo effettuato, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/14, da parte del Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari all'affidamento definitivo del servizio in oggetto e alla stipula del relativo contratto, secondo le norme di organizzazione regionale;
- di precisare che la Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari procede alla stipulazione del contratto, solo a seguito dell'affidamento definitivo di cui al punto precedente, subordinatamente all'assolvimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi all'imposta di bollo ed alla presentazione della garanzia fideiussoria definitiva, costituita ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016;

- che ad avvenuta stipula del contratto ed entro i termini indicati nella comunicazione di avvio della prestazione, il fornitore deve comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010;

Richiamati:

- l'art. 29 del D. Lgs. n.50/2016;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Atteso che la più sopra citata deliberazione n. 89/2017 prevede un imminente aggiornamento della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, approvata con deliberazione n.66/2016 nella formulazione di cui allegato F;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. già citata, per quanto concerne la "Parte Generale"
 - n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
 - n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - la determinazione direttoriale n.18819 del 23 novembre 2016 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali di struttura, professional ed a interim della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca ed integrazione della determinazione n. 8383/2016";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di avviare, ai sensi della normativa in vigore e sulla base della programmazione indicata in premessa, la procedura per l'acquisizione del "Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2024", fissando in Euro 1.600.000,00 al netto di IVA l'importo da porre a base di gara e al 31/12/2024 il termine della durata contrattuale", chiedendo alla Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, di indire una gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;
3. di approvare l'allegato capitolato tecnico e lo schema di contratto, parti integranti e sostanziali del presente atto, fermo restando che lo schema di contratto potrà essere integrato o modificato prima della stipula;
4. di fissare l'importo a base di gara in Euro 1.600.000,00 al netto di IVA, così come quantificato nella relazione illustrativa parte integrante del presente atto, e al 31/12/2024 la durata del contratto a decorrere dalla sua stipula;
5. di stabilire che criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e che gli elementi di valutazione sono i seguenti:

Impianto valutativo
Approccio metodologico per la raccolta delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori
Approccio metodologico di elaborazione e di analisi da utilizzare per rispondere ai quesiti valutativi
Valutazioni di tipo trasversale per aree tematiche e per territori in coerenza con la strategia generale del PSR
Ulteriori domande valutative e indicatori supplementari rispetto a quelli riportati nel Capitolato tecnico
Modalità di supporto per la valutazione trasversale dei Fondi SIE in attuazione del Piano di Valutazione unitaria dei fondi SUE della Regione Emilia Romagna
Modalità di supporto metodologico per le attività di valutazione che i GAL devono realizzare ai sensi del art. 34 comma 3 lettera g del Reg. (UE) 1303/2013
Soluzioni proposte per la valutazione del Piano di comunicazione del PSR
Modalità di coordinamento tecnico-scientifico delle attività di valutazione

Completezza del personale stabilmente coinvolto nelle attività rispetto l'approccio multi-disciplinare necessario a coprire le tematiche previste dal sistema degli indicatori del SCMV e del PSR e da quanto specificato nel Capitolato
Organizzazione e contenuti del programma di lavoro
Modello organizzativo generale anche in termini di definizione di responsabilità e dei compiti
Sistema di archiviazione, consultazione, restituzione dei dati utilizzati e delle elaborazioni proposti
Soluzioni tecniche adottate per garantire il controllo e la qualità dei dati
Qualità professionali del personale coinvolto stabilmente dell'attività
Esperienza e professionalità delle persone stabilmente coinvolte nell'attività di valutazione, con particolare riferimento agli anni di esperienza maturati

6. d'inoltrare - ad avvenuta adozione del presente atto - ad Intercenter-Er formale lettera di richiesta di indizione di gara europea a procedura aperta, allegando i seguenti documenti:
- relazione tecnica illustrativa
 - capitolato tecnico e schema di contratto
- affinché provveda alla valutazione dei medesimi e agli adempimenti conseguenti in base alla specifica competenza;
7. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il sottoscritto Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
8. di individuare Maria Iolanda Schipani, titolare della Posizione Organizzativa "monitoraggio e valutazione degli interventi in agricoltura", quale Direttore dell'Esecuzione (DEC);
9. di dare atto che l'Organismo pagatore dei finanziamenti compresi nel PSR 2014-2020, presso il quale confluiscono tutte le risorse pubbliche mobilitate nel PSR stesso, è l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna istituita con L.R. 23 luglio 2001, n. 21;
10. di precisare che, per la procedura in oggetto, il codice identificativo di gara (C.I.G.) sarà acquisito dall'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
11. di precisare, altresì, che per la procedura in oggetto, il codice unico di progetto (C.U.P.) è il seguente **E49G17000540009**;
12. di precisare che si procederà all'affidamento definitivo solo a seguito dell'esito positivo della procedura di controllo effettuato, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/14, da parte del Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

13. di precisare che la Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari solo a seguito dell'affidamento definitivo di cui al punto precedente procede alla stipulazione del contratto, secondo le modalità previste dall'art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016;
14. di procedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, con le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89/2016.

Valtiero Mazzotti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA ED EX-POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2024

1.	DESCRIZIONE DEL CONTESTO E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI	3
3.	OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE E OGGETTO DELLA GARA	3
4.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE.....	4
5.	CONTENUTI DEL SERVIZIO	6
6.	PRODOTTI ATTESI	8
7.	TEMPI DI ESECUZIONE, MODALITA' DI CONSEGNA DEI PRODOTTI E PENALI.....	9
8.	MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	10
9.	RISORSE E STIMA DEI COSTI.....	11
10.	CONTENUTO SPECIFICO DELL'OFFERTA TECNICA	17
11.	PROPOSTA DI MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA	18
	MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	18
	ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER L' ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO	19

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (d'ora in poi PSR 2014 - 2020) della REGIONE EMILIA ROMAGNA promuove lo sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020. Le risorse assegnate in questa programmazione sono pari a 1 miliardo e 190 milioni di euro.

La strutturazione del PSR 2014-2020 è avvenuta tramite l'analisi delle opportunità, dei bisogni e con ampia consultazione del partenariato, modalità questa che maggiormente ha consentito di rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico emiliano romagnolo. Il disegno strategico del Programma, che precede 6 priorità di intervento, è stato articolato in 17 Focus area e 69 tipi di operazioni.

La realizzazione del programma si svolgerà su due livelli:

- regionale: per tutte le tipologie di intervento e priorità, garantendo una ricaduta su tutti gli ambiti regionali
- locale: lo sviluppo locale di tipo partecipativo (denominato Leader), promosso dai partenariati pubblico-privati, concentrando le azioni in esso definite nelle aree a maggior rischio di depauperamento di risorse umane, economico-sociali e ambientali.

In particolare per il sostegno allo sviluppo locale sono stati selezionati i sei Gruppi di Azione Locale (Gal del Ducato, Antico Frignano e Appennino Reggiano, Appennino bolognese, Delta 2000, l'Altra Romagna, Valli Marecchia e Conca) e sono state approvate le strategie definitive con i relativi Piani d'azione locale (PAL) e i piani finanziari. All'approccio LEADER sono stati destinati 66 milioni di euro.

Come è previsto nelle Disposizioni generali Capo II art. 54 Reg. (UE) n. 1303/2013 per rispondere alle esigenze conoscitive “per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto”, l'Autorità di Gestione (AdG) ha predisposto un Piano di Valutazione (PdV) riportato nel capitolo 9 del PSR, che rappresenta lo strumento per:

- verificare che la programmazione e l'attuazione del PSR proceda coerentemente con gli obiettivi definiti dall'Unione e dalla Regione Emilia-Romagna

- attuare miglioramenti se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del programma stesso alla allocazione delle risorse o al sistema di erogazione.
- fornire, ai portatori di interesse ai beneficiari nonché ai cittadini, conoscenza ed informazione sugli impatti della politica sullo sviluppo rurale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

I regolamenti del Parlamento europeo e della Commissione che normano l'attività di valutazione sono i seguenti:

- Regolamento UE n.1303/2013, art. 4, 5; art.34; art. 37, paragrafo 2 punti da a) a g), art.50, paragrafo 4,5; art. 5; art. 54; art. 56, paragrafo 3; art. 59;
- Regolamento UE n.1305/2013, considerando 51; art. 68 art. 75, paragrafo 4;
- Regolamento UE n.1306/2013, art.110, paragrafi 2 e 3;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014, art.13 e allegato III; allegato 1, parte 1, punto 9; allegato V; allegato VII;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.834/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.215/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante codice condotta su partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei.

I documenti programmatici da prendere a riferimento sono i seguenti:

- Il PSR nel suo complesso ed in particolare la strategia, il piano di valutazione, il quadro degli indicatori, il quadro di riferimento delle performance;
- del rapporto di valutazione ex-ante del PSR;
- del rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSR;
- I rapporti di valutazione intermedi ed ex post del PSR 20107-2013;
- II PIANO REGIONALE UNITARIO DELLE VALUTAZIONI 2014-20 EMILIA-ROMAGNA (deliberazione della giunta regionale n.1225/2016);
- Accordo di partenariato Italia.

3. OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE E OGGETTO DELLA GARA

Gli obiettivi specifici sono:

- valutare il PSR, la sua attuazione, le criticità e la buona prassi

- dimostrare i progressi e gli effetti positivi e negativi
- supportare le scelte definite e intervenire per il miglioramento del programma
- consolidare basi di conoscenza per la dimostrazione dei risultati
- collegare l'analisi del PSR alle esigenze del territorio e al suo contesto di riferimento
- comunicare la realizzazione e i risultati del PSR ai soggetti interessati

Con il Piano di valutazione, quindi, si intende realizzare un insieme organico di documenti valutativi, predisposti in modo sistematico e scadenzato per condurre analisi, approfondimenti che dovranno portare alla formulazione di giudizi valutativi consolidati sulla base di criteri di coerenza, rilevanza, efficacia ed efficienza e sostenibilità del PSR 2014 - 2020 nel periodo di programmazione.

L'oggetto della gara è l'acquisto del Servizio di Valutazione che deve essere effettuato da un **Valutatore indipendente**.

La Ditta aggiudicataria del servizio (di seguito "Valutatore"), è tenuta a svolgere le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità in materia di sviluppo rurale, di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013, agli obiettivi di sviluppo rurale fissati all'articolo 4 del medesimo regolamento, la valutazione dei valori dell'indicatore di risultato e di impatto, l'analisi degli effetti netti, le questioni tematiche, le questioni trasversali, il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Leader). Inoltre, il Valutatore deve prendere a riferimento il questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, che delinea gli obiettivi da raggiungere e anche verificare il contributo netto del programma agli obiettivi della strategia Europa 2020, ai 3 obiettivi della PAC, ai 3 obiettivi dello sviluppo rurale.

Il Valutatore si impegna ad organizzare l'attività con la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), e con utilizzo delle elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).

4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE

La valutazione del PSR 2014-2020 è impostata su base poliennale e secondo quanto previsto dai regolamenti e dai documenti programmatici sopra citati, e prevede:

1. **la valutazione in itinere:** che viene effettuata durante tutta la durata del Programma e ne analizza i principali gli effetti, la verifica il raggiungimento dei target e dei

progressi realizzati annualmente; una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni annuali di esecuzione.

2. **la valutazione intermedia:** con scadenze prevista nel 2017, 2019 e l'aggiornamento del 2021, raccoglie tutti risultati delle valutazioni annuali allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione. In particolare:
 - nel 2017 la verifica dei risultati dovrà tener conto degli obiettivi intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Cap 7 del PSR);
 - nel 2019 e 2021 si dovrà esaminare il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il suo impatto socioeconomico e sulle priorità comunitarie e raccordarsi con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE, al fine di garantire l'integrazione dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato;
3. **la valutazione ex-post:** da redigere entro il 31.12. 2024 ha lo scopo di valutarne gli impatti a lungo termine. Rappresenta la fase finale del processo valutativo e oltre ai temi della programmazione nell'ambito dello sviluppo rurale, dovrà considerare anche gli aspetti correlati alla PAC e al più ampio contesto della programmazione unitaria (Strategia Europa 2020). In particolare essa dovrà:
 - misurare il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il suo impatto socioeconomico e sulle priorità comunitarie;
 - trarre conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale individuando, inoltre, i fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR.

Inoltre, al valutatore sono richieste attività aggiuntive per il necessario supporto alla realizzazione delle relazioni annuali di esecuzione, valutazione trasversale dei Fondi SIE e attività di valutazione che i GAL devono realizzare, nonché supporto alle fasi di riprogrammazione per l'aggiornamento delle analisi del contesto socio economico. Le modalità per la realizzazione di questi specifici ambiti valutativi sono riportati nel paragrafo a seguire.

Si contempla la possibilità per l'Amministrazione Regionale, nel caso in cui venga richiesto dal nuovo contesto normativo di riferimento e vengano stanziati le relative risorse a conferma dell'attualità dell'interesse dell'Ente, di affidare all'aggiudicatario del contratto iniziale nuovi servizi consistenti nella redazione di una valutazione ex-ante del futuro

programma di sviluppo rurale che analizzi il contesto socioeconomico dell'agricoltura e dei territori rurali della Regione, in termini di punti di forza e di debolezza, anche ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS). Tale facoltà secondo la normativa vigente dovrà essere esercitata entro il triennio successivo la stipula e le condizioni contrattuali di questi ulteriori servizi saranno le stesse del contratto originario, per un importo massimo stimato in Euro 400.000,

5. CONTENUTI DEL SERVIZIO

Il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione più sotto illustrate. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione regionale, ed in particolare con il responsabile della valutazione che sarà supportato dallo steering group in corso di istituzione.

Di seguito si definiscono, le attività richieste per le diverse fasi della valutazione:

a. Strutturazione

Si richiede l'elaborazione del rapporto sulle "condizioni di valutabilità" e del disegno valutativo" necessarie per consolidare l'impianto valutativo del PSR in relazione anche a quanto riportato nel Allegato al capitolato tecnico.

b. Osservazione (raccolta ed elaborazione dei dati primari e secondari del PSR e dei dati di contesto)

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, in questa fase si richiede la:

- raccolta ed elaborazione dei dati di applicazione del PSR, dei dati di contesto per la quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità
- georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal Valutatore e di quelli forniti dalla Regione in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione;

c. Analisi

Si richiede l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a:

- valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza
- analizzare le procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario

Per le metodologie di analisi si deve fare sia riferimento a quelle definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo che ad anche eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale

d. Giudizio

Si richiede di rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità.

Il giudizio deve essere formulato a livello di Priorità, di Focus Area e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR. Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase, inoltre, è previsto che possano essere formulate dal Valutatore proposte di adeguamento procedurale ed organizzativo al PSR al fine di risolvere gli i punti critici eventualmente emersi.

e. Comunicazione

L'Autorità di Gestione è responsabile della redazione e della attuazione della comunicazione e opererà in sinergia con il Valutatore indipendente. Come previsto dal Piano di comunicazione del PSR, la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione avverrà attraverso molteplici canali al fine di dare massima divulgazione in merito agli obiettivi perseguiti, ai risultati ottenuti con l'attuazione del Programma e alla realizzazione delle strategie più generali dell'Unione Europea.

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR, rivolta sia agli operatori del settore sia ad un più ampio spettro di pubblico.

Sull'esito dei rapporti di valutazione intermedia (2019 e 2021) ed ex-post devono essere realizzate i seguenti supporti ed attività:

- sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- partecipazione ad iniziative divulgative organizzate dalla Regione.

f. Attività aggiuntive

Oltre alla realizzazione della valutazione del programma in senso stretto sono richieste le attività aggiuntive di seguito indicate:

- supporto per la realizzazione delle relazioni annuali di esecuzione in relazione alla redazione delle specifiche sezioni dedicate ai progressi delle attività di valutazione nonché alla descrizione dei risultati conseguiti;
- supporto per la valutazione trasversale dei Fondi SIE in attuazione del Piano di Valutazione unitaria dei fondi SIE della Regione Emilia Romagna;
- Supporto alle attività di riprogrammazione del PSR per l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio economico e ambientale;
- supporto metodologico per le attività di valutazione che i GAL devono realizzare ai sensi del art. 34 comma 3 lettera g del Reg. (UE) 1303/2013.

6. PRODOTTI ATTESI

Il piano di valutazione del PSR, così come implementato nel capitolato tecnico della procedura di selezione del valutatore indipendente, precede la realizzazione dei seguenti prodotti:

- a. rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo;
- b. rapporti di valutazione annuali
- c. primo rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2016, con particolare riferimento a quanto disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII - punti 7 e 8 - del Reg. (UE) 808/2014;

- d. secondo rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2018, con particolare riferimento a quanto disposto del comma 4 dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, dal comma 4 dell'art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII – punti 7, 8 e 9 - del Reg. (UE) 808/2014;
- e. aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2018, con particolare riferimento a quanto disposto del comma 4 dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, dal comma 4 dell'art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII – punti 7, 8 e 9 - del Reg. (UE) 808/2014;
- f. rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2014-2023, con particolare riferimento a quanto disposto dell'art. 57 del Reg. (UE) 1303/2013 e dal 78 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo le specifiche definite al punto 7 dell'allegato VII del Reg. (UE) 808/2014;
- g. sintesi non tecnica in italiano e in inglese dei rapporti indicati
- h. progetto di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico per i rapporti indicati alle lettere d), e) e f);
- i. basi dati utilizzate per la produzione dei rapporti.

7. TEMPI DI ESECUZIONE, MODALITA' DI CONSEGNA DEI PRODOTTI

Il calendario di lavoro verrà articolato nel modo seguente:

- Entro 2 mesi dalla stipula del contratto: definire le condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo indicato al Paragrafo 6, punto a);
- Entro 4 mesi dalla stipula del contratto: consegna del primo rapporto di valutazione intermedia di cui al Paragrafo 6, punto c);
- Entro il 30 marzo del 2018 nonché entro il 30.03.2020, il 30.03.2021, il 30.03.2022, il 30.03.2023 ed il 30.03.2024: consegna dei rispettivi rapporti annuali sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione di cui al punto b) del Paragrafo 6;
- Entro il 30 marzo 2019: consegna del rapporto di valutazione intermedia di cui al punto d) del Paragrafo 6. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto;
- Entro il 30 settembre del 2019: per il rapporto di valutazione intermedia del 2019, presentazione dei prodotti specificati alle lettere g) e h) del Paragrafo 6, nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel Paragrafo del Capitolato;

- Entro il 30 novembre 2021: consegna del rapporto di valutazione intermedia di cui al punto e) del Paragrafo 6. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto;
- Entro il 30 marzo del 2020 e del 2022: per il rapporto di valutazione intermedia del 2021, presentazione dei prodotti specificati alle lettere g) e h) del Paragrafo 6 nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel paragrafo 4.
- Entro il 30 maggio 2024: consegna del rapporto di valutazione ex-post per il periodo 2015-2023 di cui al punto f) del paragrafo 6; corredata della sintesi non tecnica (in italiano e in inglese) e dall'aggiornamento del progetto divulgativo, nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel Paragrafo 4 del Capitolato.
- Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto.

Inoltre il Valutatore dovrà:

- partecipare alle iniziative divulgative nelle giornate individuate dalla Regione e preventivamente comunicate.
- provvedere, per tutti i prodotti indicati al paragrafo 6 dalla lettera a) alla lettera g) la consegna, entro le scadenze indicate al precedente punto 1, di 3 copie cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente.

8. MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per i requisiti di partecipazione di cui all'art. 83 comma 1, si formulano le seguenti proposte:

- a) i requisiti di idoneità professionale secondo le indicazioni del comma 3¹ verifica dell'iscrizione alla camera di commercio come indicato al comma 3;

¹ D.lgs 50/2016 - Art 83/3. Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, lettera a), i concorrenti alle gare, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali. Al cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente. Nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi, se i candidati o gli offerenti devono essere in possesso di una particolare autorizzazione ovvero appartenere a una particolare organizzazione per poter prestare nel proprio Paese d'origine i servizi in questione, la stazione appaltante può chiedere loro di provare il possesso di tale autorizzazione ovvero l'appartenenza all'organizzazione

- b) la capacità economica e finanziaria secondo le indicazioni del comma 4 lettera²
c) le capacità tecniche e professionali secondo le indicazioni del comma 6:³

- l'elencazione di servizi di valutazione relativi ad interventi comunitari nel settore agricolo, svolti negli ultimi cinque anni (2012-2016), con indicazione degli importi, dei destinatari e dei periodi di prestazione. Per tale capacità tecnica occorre, inoltre, la predisposizione dell'originale o copia autentica del/i certificato/i di positiva conclusione rilasciati dagli enti stessi. In mancanza di detto requisito, per giustificati motivi, il predetto elenco dei servizi attinenti dovrà essere riferito all'anno 2016. Tale elenco dovrà essere prodotto da ciascun partecipante all'R.T.I. e da ciascun componente del Consorzio;
- la realizzazione nell'ultimo triennio di un fatturato specifico, relativo a servizi di valutazione in applicazione di programmi comunitari, al netto dell'IVA, complessivamente non inferiore a Euro 400.000,00. Si precisa che per ultimo triennio si intende quello comprensivo degli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio sia stato approvato al momento della pubblicazione del Bando. In mancanza di detto requisito, per giustificati motivi, avere realizzato nell'ultimo esercizio finanziario un fatturato specifico, al netto dell'IVA, pari ad €. 140.000,00. Si precisa che per ultimo esercizio finanziario si intende quello il cui bilancio sia stato approvato al momento della pubblicazione del bando di gara. In caso di R.T.I. o Consorzio il requisito deve essere raggiunto sommando i fatturati delle singole imprese, fermo restando che la mandataria deve possedere almeno il 60% del requisito in argomento;

9. RISORSE E STIMA DEI COSTI

² D.lgs 50/2016 -Allegato XVII Mezzi di prova dei criteri di selezione (allegato XII dir. 24)

Parte I: Capacità economica e finanziaria

c) una dichiarazione concernente il fatturato globale e, se del caso, il fatturato del settore di attività oggetto dell'appalto, al massimo per gli ultimi tre esercizi disponibili in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività dell'operatore economico, nella misura in cui le informazioni su tali fatturati

³ D.lgs 50/2016 - Allegato XVII Mezzi di prova dei criteri di selezione Parte II capacità tecnica:

i. un elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni; tale elenco è corredato di certificati di corretta esecuzione e buon esito dei lavori più importanti; se necessario per assicurare un livello adeguato di concorrenza, le amministrazioni aggiudicatrici possono precisare che sarà presa in considerazione la prova relativa ai lavori analoghi realizzati più di cinque anni prima;

ii. un elenco delle principali forniture o dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati. Se necessario per assicurare un livello adeguato di concorrenza, le amministrazioni aggiudicatrici possono precisare che sarà preso in considerazione la prova relativa a forniture o a servizi forniti o effettuati più di tre anni prima;

Il piano di valutazione sarà finanziato con il budget della Misura 20 Assistenza Tecnica e a tal fine sono stati programmati 1.600.000,00 Euro più IVA.

L'analisi per la determinazione dei costi dell'affidamento di base sull'indagine di mercato prodotta dalla rete Rurale Nazionale fra i principali operatori del settore. Gli esiti di tale indagine, finalizzata a definire i costi di riferimento per le principali tipologie di indagine e elaborazione dei dati necessari alla redazione dei rapporti di valutazione annuale intermedia e ex post dei PRS e stata resa pubblica con il documento "*L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020*" disponibile al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/monitoraggio-e-valutazione>.

Il documento di riferimento riporta in forma tabellare le seguenti informazioni: principali prodotti della valutazione, le macro-tipologie di raccolta delle informazioni, le metodologie di analisi dei dati, servizi complementari e coordinamento delle attività. Per ognuna delle tipologie sono state indicate il numero medio di giornate lavorative e il costo medio complessivo secondo lo scheda riportato nella tabella 1.

A seguito della simulazione riportata dell'allegato 3 del sopracitato documento, nonché in base alle esperienze delle precedenti attività di valutazione, sono stati determinati i costi della valutazione tendo conto delle giornate lavorative medie necessarie per la realizzazione delle singole macro fasi, ridefinendo il costo medio per singola attività, come di seguito indicato:

- per la progettazione, strutturazione e controllo sia richiesto il ricorso a un tecnico Senior per il 30% delle giornate complessivamente previste, con un **costo di impresa stimato in massimo** 800 euro al giorno IVA compresa;
- per la esecuzione e sia richiesto il ricorso a un tecnico junior per il 70% delle giornate complessivamente previste, con un **costo di impresa stimato in massimo** 300 euro al giorno IVA compresa.

La rideterminazione dei costi unitari per attività e riportata nell'ultima colonna della tabella 1.

Per procedere alla quantificazione corretta dei costi del servizio di valutazione si è reso inoltre necessario utilizzare alcuni coefficienti di correzione da applicare ai costi unitari rivisti delle singole attività valutative, in particolare per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- **metodologie di raccolta dei dati secondari:** considerato l'articolato sistema di reportistica che la Regione è in grado di mettere a disposizione per le attività di monitoraggio e valutazione è stato utilizzato un coefficiente di correzione pari al 0,5;
- **metodologie di raccolta dei dati primari:** considerato che le tecniche la raccolta dei dati primari sono molto differenziate e con costi altrettanto variabili, [face-to-face – PAPI (Paper And Pencil Interviewing), CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing), WAPI (Web Assisted Personal Interviewing)] sono stati adottati coefficienti correttivi da 1 a 0,6 in base al grado di complessità della tecnica di raccolta stimata;
- **dimensione dell'indagine:** considerato che il costo indicato è basato su un campione di 200 unità è stata ridefinita la numerosità campionaria in base alla dimensione dell'intervento programmato;
- **numero di ripetizioni dell'indagini:** sono state valutate il numero di ripetizioni delle indagini nel corso della durata del contratto introducendo un coefficiente correttivo in base al numero di ripetizioni da 1 a 3; inoltre è stato adottato un coefficiente di correzione pari a 0,3 da portare in sottrazione al fattore moltiplicativo nel numero di ripetizioni utilizzare per evitare il doppio conteggio dei costi di strutturazione delle indagini.

Tenendo delle attività previste e dei prodotti attesi sopra indicati, per la realizzazione delle attività di valutazione del PSR si prevede la realizzazione di 70 linee di indagine di differente complessità a la realizzazione di 9 prodotti o linee di attività specifiche, oltre ai rapporti di cui ai punti c), d), e) e f) del paragrafo 7. Per la realizzazione di tutte le attività si stima un costo complessivo di euro 1.987.391 (IVA inclusa), secondo l'articolazione riportata nella tabella 2.

Tabelle 1 - Indagine di mercato della Rete Rurale Nazionale

Prodotti Metodi	Tecniche	Unità di rilevazione	P.zo unitario base applicabile (euro)	Giornate/uo mo previste	Costo ricalcolato	
Condizioni di valutabilità (Rapporto sulle) Disegno di valutazione		A rapporto	123.849	182	81.900	
Rapporti intermedi valutazione	Analitici con ricorso a fonti documentali	Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari , tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali	Per singola analisi	27.861	42	18.900
		Elaborazioni territoriali e analisi cartografiche		19.332	26	11.700
Rapporti annuali valutazione Rapporti tematici	<u>Analitici con ricorso a fonti dirette [1]</u>	Tecniche basate sulla raccolta di dati primari (di tipo campionario [2]): survey con questionario strutturato o semistrutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI	Per singola survey	42.458	55	24.750
		Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis	Per singola applicazione	21.271	30	13.500
Rapporto di valutazione ex post	Econometrici	Tra le altre: AMC (analisi multicriteriale); ACB (Analisi costi benefici); analisi di scenario; tecniche di data mining; model drive agent; spatial analysis	Per singola analisi	17.071	28	12.600
	Controfattuali	Disegno dell'indagine ed applicazione tecniche basate su metodi non sperimentali (prevalenti): difference-in-difference; analisi di regressione; statistical matching, regression discontinuity design	Per singola analisi	27.718	39	17.550
Catalogo buone prassi	Analitici con ricorso a fonti documentali	Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, oltre alle precedenti: check-list e altre tecniche multicriteriali semplici; Analisi di Benchmarking	Per singola analisi	21.138	36	16.200
	Analitici con ricorso a fonti dirette	Tecniche basate sulla raccolta di dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato e/o semistrutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI	Per singola survey	32.391	46	20.700
		Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo, tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list Social network analysis	Per singola applicazione	19.047	27	12.150
Casi di studio	Caso studio		Per singolo caso	27.867	40	18.000
Sintesi non tecniche per finalità divulgative	In italiano		Per singola sintesi	14.062	15	6.750
	In inglese		Per singola sintesi	14.966	19	8.550
<u>Evento divulgativo [3]</u>	Organizzazione di un evento di divulgazione dei risultati della valutazione oppure Sintesi divulgativa		Per singolo evento	18.159	25	11.250

Attività di coordinamento	Include, attività di coordinamento e networking con l'amministrazione, la partecipazione del valutatore a eventi organizzati dall'AdG, dalle Reti per lo sviluppo rurale nazionale ed europea, ai Comitati di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con i Servizi della Commissione europea. Include, inoltre, le attività di coordinamento con l'Autorità Ambientale regionale e con i valutatori dei PO FESR e FSE	128.792	193	86.850
----------------------------------	--	----------------	------------	---------------

Tabella 2 (costi IVA compresa)

1 -Tipologie di indagini	Quantità	Costo totale per indagini	Costo totale per analisi	Costo complessivo
Indagini da dati secondari	12	14.027	151.200	165.227
Indagini da fonti documentali	1	16.200	12.600	28.800
Indagine campionaria + NGT	3	68.850	63.180	132.030
Indagine CATI	4	53.757	94.770	148.527
Campione trasversale	4	71.528	89.505	161.033
Indagini controfattuali	6	119.171	154.440	273.611
Indagini controfattuali + analisi cartografica	3	197.505	228.150	425.655
Casi di studio + NGT+ dati secondari	4	74.196	56.160	130.356
Casi di studio + analisi cartografica	9	16.038	105.300	121.338
Casi di studio	22	24.165	-	24.165
Rielaborazione trasversali dati da indagini e dati primari	2	-	35.100	35.100
Totale 1	70	655.436	990.405	1.645.841
2- Atri prodotti	Quantità	Costo totale per indagini	Costo totale per analisi	Costo complessivo
Condizioni di valutabilità e disegno valutativo	1	81.900	-	81.900
Sintesi non tecniche	3	25.650	37.800	63.450
Progetto Materiale divulgativo	3	25.650	37.800	63.450
Catalogo buone prassi	1	20.700	12.600	33.300
Coordinamento attività e supporto	1	86.850	12.600	99.450
Totale 2	9	240.750	100.800	341.550
Totale complessivo (1+2)	79	896.186	1.091.205	1.987.391

Si stima che l'ammontare dei costi della manodopera corrisponde al 65 per cento del valore complessivo del servizio.

10. CONTENUTO SPECIFICO DELL'OFFERTA TECNICA

Per la formulazione dell'offerta tecnica la ditta concorrente dovrà fornire:

- Relazione tecnica
- Indicazione del personale coinvolto stabilmente nell'attività

La relazione tecnica dovrà contenere tutti gli elementi ritenuti utili ai fini della valutazione dell'offerta medesima indicando:

1. Linee generali dell'impianto valutativo

- definire le linee generali dell'impianto valutativo, con l'approfondimento delle modalità di implementazione delle varie fasi di lavoro indicate al paragrafo 2 del Capitolato tecnico (strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione);
- proporre, in coerenza con quanto definito nell'Allegato 1 – Domande valutate e piano degli indicatori del Capitolato Tecnico, le soluzioni metodologiche per la raccolta delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori;
- descrivere le metodologie di elaborazione e di analisi da utilizzare per rispondere ai quesiti valutativi;
- proporre ulteriori domande valutative e indicatori supplementari oltre a quelli riportati nell'Allegato 1- Domande valutate e piano degli indicatori del Capitolato tecnico;
- proporre valutazioni di tipo trasversale per aree tematiche e per territori in coerenza con la strategia generale del PSR;
- descrivere le soluzioni proposte per la valutazione del Piano di comunicazione del PSR;
- descrivere le modalità di supporto per la valutazione trasversale dei Fondi SIE in attuazione del Piano di Valutazione unitaria dei fondi SUE della Regione Emilia Romagna;
- descrivere le modalità di supporto metodologico per le attività di valutazione che i GAL devono realizzare ai sensi del art. 34 comma 3 lettera g del Reg. (UE) 1303/2013.

2. Coordinamento multidisciplinarietà della valutazione

- descrivere le modalità di coordinamento tecnico-scientifico delle attività di valutazione;
- indicare le professionalità che formeranno il gruppo di coordinamento tecnico-scientifico che supporterà l'attività con l'approccio multi-disciplinare necessario a coprire le tematiche previste dal sistema degli indicatori del SCMV e del PSR e da quanto specificato nell'Allegato del Capitolato tecnico.

3. Organizzazione e contenuti del programma di lavoro

- indicare il modello organizzativo generale in termini di definizione di responsabilità e mansioni;
- descrivere il sistema di archiviazione, consultazione, restituzione dei dati utilizzati e delle elaborazioni;
- descrivere le procedure di controllo che l'offerente intende attivare per garantire la qualità dei dati e delle elaborazioni;

Ai fini dell'indicazione del personale coinvolto stabilmente nell'attività occorrerà esplicitare l'esperienza professionale del personale coinvolto con particolare riferimento agli anni di esperienza maturati. La descrizione del personale coinvolto e la relativa documentazione dovrà essere fornita secondo lo schema di curriculum europeo .

11. PROPOSTA DI MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'aggiudicazione dei servizi avverrà in base a quanto previsto all'**art. 95 del D.lgs. n. 50/2016**, e cioè in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta Tecnica	70
Offerta Economica	30
TOTALE	100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER L' ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO

Impianto valutativo
Approccio metodologico per la raccolta delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori
Approccio metodologico di elaborazione e di analisi da utilizzare per rispondere ai quesiti valutativi
Valutazioni di tipo trasversale per aree tematiche e per territori in coerenza con la strategia generale del PSR
Ulteriori domande valutative e indicatori supplementari rispetto a quelli riportati nel Capitolato tecnico
Modalità di supporto per la valutazione trasversale dei Fondi SIE in attuazione del Piano di Valutazione unitaria dei fondi SUE della Regione Emilia Romagna
Modalità di supporto metodologico per le attività di valutazione che i GAL devono realizzare ai sensi del art. 34 comma 3 lettera g del Reg. (UE) 1303/2013
Soluzioni proposte per la valutazione del Piano di comunicazione del PSR
Modalità di coordinamento tecnico-scientifico delle attività di valutazione
Completezza del personale stabilmente coinvolto nelle attività rispetto l'approccio multi-disciplinare necessario a coprire le tematiche previste dal sistema degli indicatori del SCMV e del PSR e da quanto specificato nel Capitolato
Organizzazione e contenuti del programma di lavoro
Modello organizzativo generale anche in termini di definizione di responsabilità e dei compiti
Sistema di archiviazione, consultazione, restituzione dei dati utilizzati e delle elaborazioni proposti
Soluzioni tecniche adottate per garantire il controllo e la qualità dei dati
Qualità professionali del personale coinvolto stabilmente dell'attività
Esperienza e professionalità delle persone stabilmente coinvolte nell'attività di valutazione, con particolare riferimento agli anni di esperienza maturati

Con riferimento all'offerta tecnica, le ditte concorrenti dovranno conseguire un punteggio minimo. La valutazione dell'offerta economica sarà effettuata soltanto per le proposte che soddisfano il suddetto requisito minimo.

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna 2014-2020

C.I.G. xxxx

CUP: E49G17000540009

CAPITOLATO TECNICO

SOMMARIO

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
1 OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO.....	4
2.1 Attività di valutazione.....	4
2.2 Attività aggiuntive	10
3 DATI FORNITI DALLA REGIONE	11
4 DATI FORNITI DAL VALUTATORE ALL'ENTE REGIONALE.....	12
5 PRODOTTI ATTESI	12
6 TEMPI DI ESECUZIONE ATTIVITA' E CONSEGNA PRODOTTI.....	13
7 OBBLIGHI PER L'AGGIUDICATARIO.....	14
8 GESTIONE DELLA SOSTITUZIONE DELLE RISORSE IMPIEGATE	15
9 IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO	16
10 MODIFICA DEL CONTRATTO	16
11 VERIFICHE E CONTROLLI DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI	17
12 PROPRIETA'.....	18
13 ALLEGATO.....	18

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (PSR 2014 - 2020) della Regione Emilia Romagna promuove lo sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020.

Come è previsto nelle Disposizioni generali Capo II art. 54 Reg. (UE) n. 1303/2013 “*per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto*”, l'**Autorità di Gestione** (AdG), ha predisposto il **Piano di Valutazione** (PdV), riportato nel capitolo 9 del PSR, che rappresenta lo strumento per verificare che la programmazione e l'attuazione del PSR avvenga in coerenza con gli obiettivi definiti dall'Unione e della Regione Emilia-Romagna e per fornire - ai portatori di interesse, ai beneficiari nonché ai cittadini- conoscenze, dati ed informazioni sugli impatti della politica sullo sviluppo rurale.

La valutazione ha l'obiettivo generale di cogliere e quantificare gli impatti del Programma e di analizzare i meccanismi che li sottendono, facendo tesoro dei risultati conseguiti nei precedenti periodi di programmazione e delle analisi congiunturali nel presente periodo, funzionali alla raccolta di elementi utili all'Autorità di gestione e al partenariato per poter trarre conclusioni circa il contributo di ciascuna priorità di intervento del Programma agli obiettivi specifici della politica di sviluppo rurale e a quelli della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva (Europa 2020).

Le attività di valutazione consentono di determinare se il Programma risponde alle esigenze del sistema produttivo regionale, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del programma stesso alla allocazione delle risorse o al sistema di erogazione.

Riferimenti normativi e programmatici

I riferimenti normativi cui si svolge l'attività oggetto della presente procedura ed in particolare quelli che dettano normativa per l'attività di valutazione sono i seguenti:

- Regolamento UE n.1303/2013, art. 4, 5; art.34; art. 37, paragrafo 2 punti da a) a g), art.50, paragrafo 4,5; art. 5; art. 54; art. 56, paragrafo 3; art. 59;
- Regolamento UE n.1305/2013, considerando 51; art. 68 art. 75, paragrafo 4;
- Regolamento UE n.1306/2013, art.110, paragrafi 2 e 3;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014, art.13 e allegato III; allegato 1, parte 1, punto 9; allegato V; allegato VII;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.834/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n.215/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante codice condotta su partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei.

I Documenti programmatici da prendere a riferimento sono i seguenti:

- PSR 2014-2020 nel suo complesso ed in particolare la Strategia, il Piano di Valutazione, il Quadro degli indicatori, il Quadro di riferimento delle performance;
- Rapporto di valutazione *ex-ante* del PSR;
- Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSR;
- Rapporti di valutazione intermedi ed *ex post* del PSR 2017-2013;
- Piano Regionale Unitario delle Valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna (deliberazione della Giunta Regionale n.1225/2016);
- Accordo di partenariato Italia.

1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, di valutazione intermedia (2017-2019) e valutazione *ex-post* del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020 (PSR 2014-2020) nonché dei servizi di supporto all'attività di realizzazione delle relazioni annuali di esecuzione, di supporto all'attività di valutazione trasversale dei Fondi SIE, di supporto alle attività di riprogrammazione del PSR per l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio economico e ambientale e di supporto all'attività di valutazione che i GAL devono realizzare e dei servizi descritti dal Paragrafo 2.2.

L'importo complessivo dell'appalto per i suddetti servizi è fissato in Euro **1.600.000,00** al netto dell'IVA.

2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

2.1 Attività di valutazione

La valutazione viene effettuata sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione ed ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del PSR 2014-2020 (di seguito Programma"). L'impresa aggiudicataria del servizio oggetto del presente Capitolato (di seguito "Valutatore"), è tenuta a svolgere tutte le attività necessarie per valutare il contributo di ciascuna priorità in materia di sviluppo rurale, di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 nel rispetto agli obiettivi di sviluppo rurale fissati all'articolo 4 del medesimo Regolamento nonché la valutazione dei valori dell'indicatore di risultato e di impatto, l'analisi degli effetti netti, le questioni tematiche, le questioni trasversali, il contributo delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Leader). Inoltre, il Valutatore deve

verificare il contributo netto del PSR 2014-2020 regionale agli obiettivi della strategia Europa 2020, ai 3 obiettivi della PAC nonché ai 3 obiettivi dello sviluppo rurale.

Tenendo conto delle disposizioni regolamentari sopracitati e delle specifiche necessità regionali di seguito definite, il Valutatore organizza l'attività tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).

Le indagini valutative devono riferirsi al Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV) per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, che delinea gli obiettivi da raggiungere. In allegato si riportano gli indicatori di risultato e impatto; e le domande valutative comuni.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, la valutazione del PSR 2014-2020 è strutturata su base pluriennale e prevede:

1. **la valutazione in itinere:** effettuata durante tutta la durata del PSR 2014-2020 analizzandone i principali effetti, la verifica il raggiungimento dei *target* e dei progressi realizzati annualmente; una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni annuali di esecuzione.
2. **la valutazione intermedia:** con scadenze previste nel 2017, nel 2019 e l'aggiornamento del 2021 con la quale sono raccolti tutti risultati delle valutazioni annuali allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione.

In particolare:

- nel 2017 la verifica dei risultati dovrà tener conto degli obiettivi intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Cap 7 del PSR 2014-2020);
 - nel 2019 e 2021 si dovrà esaminare il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il suo impatto socioeconomico e sulle priorità comunitarie e raccordarsi con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE, al fine di garantire l'integrazione dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato;
3. **la valutazione ex-post:** da redigere entro il 31.12.2024 ha lo scopo di valutarne gli impatti a lungo termine. Rappresenta la fase finale del processo valutativo e oltre ai temi della programmazione nell'ambito dello sviluppo rurale, dovrà considerare anche gli aspetti correlati alla PAC e al più ampio contesto della programmazione unitaria (Strategia Europa 2020). In particolare essa dovrà:
 - misurare il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il suo impatto socioeconomico e sulle priorità comunitarie;

- trarre conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale individuando, inoltre, i fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR;

4. **Rapporti di valutazione annuali** nel 2018 e dal 2020 al 2024.

Tutte le attività di valutazione oggetto di contratto devono essere impostate tenendo conto di quanto definito dai Regolamenti (UE) n.1303/2013 e (UE) n. 1305/2013, e dai documenti metodologici di seguito richiamati:

- European Commission (2015a), Guidance document: “Technical Handbook on the Monitoring and Evaluation Framework of the Common Agricultural Policy 2014 – 2020”, Brussels;
- European Commission (2015b), Working Document: “Data item list for Pillar II Operations database (Outputs and Targets), Brussels;
- European Commission (2015c), Working document: “Draft target indicator fiches for Pillar II (Priorities 1 to 6), 2015”, Brussels;
- European Commission (2015d), Working document for the Rural Development Committee: “Rural Development Monitoring (2014-2020) - Implementation Report Tables (Output indicator fiches for rural development)”, Brussels;
- European Commission (2015e), Working document: “Rural Development Programming and Target Setting (2014-2020)”, Brussels;
- European Commission, European Evaluation Helpdesk for Rural Development (2015a), Guidelines: “Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017”, Brussels;
- European Commission, European Evaluation Helpdesk for Rural Development (2015b), Working Document: “Common Evaluation Questions for Rural Development Programmes 2014-2020”, Brussels;
- European Commission, European Evaluation Network for Rural (2014b), Development Working Document: “Defining proxy indicators for rural development programmes”, Brussels;
- European Evaluation Network for Rural Development (2013), Working document: “Approaches in using common Rural Development indicators in regional RDPs”, Brussels.
- Working Paper: “Elements of strategic programming for the period 2014-2020. December 2012” European Commission;
- Commission Staff Working Document: “Common methodology for State aid evaluation” SWD (2014) 179 final, European Commission;
- Domande valutative e del set minimo di indicatori da quantificare riferiti al PSR riportare nell’Allegato 1) del presente Capitolato;

I sopra citati riferimenti metodologici sono disponibili al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/monitoraggio-e-valutazione>

delle pagine dedicate al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Per lo svolgimento di quanto richiesto il valutatore aggiudicatario deve individuare un Responsabile di progetto e un Responsabile tecnico.

Il Responsabile di Progetto è il referente da contattare per tutti i rapporti con la Stazione Appaltante, ivi compreso le fasi di rendicontazione della attività svolte.

Il Responsabile Tecnico è il referente da contattare per tutte le questioni tecniche relative al servizio richiesto e ai rapporti con le varie figure professionali previste per lo svolgimento delle diverse attività più avanti descritte; il Responsabile Tecnico è anche l'interlocutore della Stazione Appaltante per ogni esigenza di adattamento metodologico e organizzativo della proposta tecnica che, in caso di motivata necessità, il valutatore dovrà rendersi disponibile a recepire.

Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione regionale, ed in particolare con il responsabile della valutazione che sarà supportato dallo "Steering group" in corso di istituzione.

Il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo **le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione così definite:**

a) Strutturazione

In questa fase si richiede, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, l'elaborazione del rapporto sulle condizioni di valutabilità e la strutturazione del disegno valutativo finalizzato a consolidare l'impianto valutativo previsto dal piano di valutazione del PSR, tenendo conto dei documenti di riferimento metodologico indicati nel paragrafo 4.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo dovrà prevedere:

1. l'aggiornamento della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR, a strutturazione definitiva delle domande valutative e dei relativi indicatori;
2. la ricostruzione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra bisogni/obiettivi e le pertinenti domande valutative e relativi indicatori;
3. per ogni domanda valutativa, articolazione dei criteri di raffronto e giudizio e collegamento con impertinenti indicatori comuni e complementari pertinenti tenendo conto anche delle indicazioni del rapporto di Valutazione Ambientale Strategica;
4. la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
5. la quantificazione ex-ante degli indicatori di risultato e impatto per tutti gli indicatori ricompresi nel disegno valutativo consolidato;
6. la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione (relazioni annuali, relazioni intermedie e relazione ex post);

7. la definizione delle modalità e della tempistica di aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante;
8. la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche trasversali comuni e specifiche del programma.

Il disegno valutativo potrà essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione delle attività.

b) Osservazione - raccolta ed elaborazione dei dati primari e secondari del PSR e dei dati di contesto

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

1. Descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;
2. Raccolta di dati primari e delle informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutti gli interventi programmati;
3. Elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dalla Regione, indicati nel paragrafo 6 del presente capitolato (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
4. Quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione (vedi successivo punto v.) secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo;
5. Aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione dei rapporti di valutazione del 2019 e 2021 ed ex-post di cui al paragrafo 5, lettere d), e) e f);
6. Georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal Valutatore e di quelli forniti dalla Regione indicati al paragrafo 3, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione;
7. Rilevazione delle informazioni inerenti delle attività di comunicazione messe in atto dall'AdG;
8. Organizzazione periodica (orientativamente una volta all'anno) di visite agli interventi finanziati dal PSR con partecipazione del responsabile della valutazione, dei collaboratori

regionali e provinciali coinvolti nella gestione degli interventi stessi e di eventuali esperti membri dello *steerin group*;

9. Individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia di intervento in relazione alle diverse priorità/focus area di riferimento.

c) Analisi

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nell'attualizzazione della valutazione *ex-ante*. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

È prevista, inoltre, l'analisi delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario.

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici e ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

I profili di analisi minimi richiesti sono di seguito richiamati:

1. Valutazione dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi fissati per ciascuna Focus Area e dei risultati realizzati rispetto a quelli pianificati secondo quanto indicato nel piano degli indicatori, fornendo le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale (con relativi criteri di giudizio);
2. Valutazione dei progressi realizzati con riguardo ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
3. Valutazione del contributo netto del Programma agli obiettivi della PAC e della strategia Europa 2020 (coesione economica, sociale e territoriale);
4. Valutazione del contributo delle Priorità Trasversali dello sviluppo rurale:
 - d) l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze;
 - e) gli obiettivi ambientali;
 - f) La mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi;
5. Analisi delle priorità tematiche trasversali specifiche del Programma di Sviluppo Rurale:
 - Effetti del PSR sulla fragilità dei territori montani e delle zone rurali;
 - Effetti dei progetti filiera nel miglioramento della competitività del sistema agricolo e agroindustriale regionale;
 - Ricadute del PSR sulla componente femminile nell'agricoltura;
 - Effetti sulla presenza dei giovani nel comparto agricolo;

- Contributo del PSR alla strategia Aree Interne;
6. attuazione delle strategie LEADER (e delle altre strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo);
 7. valutazione dell'efficacia, efficienza (tempi, mezzi e risorse) e qualità dei processi e delle strutture di delivery e efficacia della strategia di comunicazione del programma.

d) Giudizio

La fase di giudizio è destinata a rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo. Il giudizio deve essere formulato a livello di Priorità, di Focus Area e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR.

Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una priorità, una misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase il Valutatore, in funzione delle analisi effettuate, potrà formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale ed organizzativo necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

e) Comunicazione

Le attività di comunicazione previste del Piano di Valutazione del PSR della Regione Emilia-Romagna hanno l'obiettivo di diffondere i risultati e dei metodi utilizzati per la valutazione.

L'Autorità di Gestione è responsabile della redazione e dell'attuazione della comunicazione relativa ai risultati della valutazione, operando in sinergia con il Valutatore indipendente del Programma di Sviluppo rurale.

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR 2014-2020, rivolta sia agli operatori del settore sia ad un più ampio spettro di pubblico.

Sull'esito dei rapporti di valutazione intermedia (2019 e 2021) ed ex-post devono essere realizzate i seguenti supporti ed attività:

- Sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- Progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- Partecipazione ad iniziative divulgative organizzate dall'Ente regionale.

2.2 Attività aggiuntive

Oltre alla realizzazione della valutazione del Programma in senso stretto, descritte al punto 2.1 che precede, sono richieste le seguenti attività aggiuntive:

- a) Supporto per la realizzazione delle relazioni annuali di esecuzione in merito alla redazione delle specifiche sezioni dedicate ai progressi delle attività di valutazione nonché alla descrizione dei risultati conseguiti;
- b) Supporto per la valutazione trasversale dei Fondi SIE in attuazione del Piano di Valutazione unitaria dei fondi SIE della Regione Emilia Romagna;
- c) Supporto alle attività di riprogrammazione del PSR per l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio economico e ambientale;
- d) Supporto metodologico per le attività di valutazione che i GAL dovranno realizzare ai sensi del art. 34 comma 3 lettera g del Reg. (UE) 1303/2013.

_ Le attività indicate al punto b) riguardano il coordinamento della valutazione trasversale relativa alle **“Politiche per la sostenibilità ambientale: Climate change”** previste nell'ambito del **“Piano Regionale Unitario delle Valutazioni”**.

Tale valutazione dovrà analizzare il contributo congiunto dei programmi operativi regionali alla riduzione delle emissioni di CO₂, eventualmente allargata agli altri strumenti di programmazione regionale in materia ambientale. I profili di analisi da approfondire dovranno essere oggetto di condivisione ed affinamento nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio della Valutazione Unitaria e dello *Steering Group* della Valutazione Unitaria.

3 DATI FORNTI DALLA REGIONE

La Regione Emilia-Romagna mette a disposizione del Valutatore il seguente set di dati:

- indicatori di prodotto;
- dati secondari relativi alle informazioni raccolte in fase di presentazione ed istruttoria delle domande (il contenuto informativo corrisponde alla modulistica redatta dall'Organismo pagatore regionale, Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna);
- dati relativi alla sorveglianza finanziaria del PSR; Piani di Azione Locale (PAL) e altra documentazione amministrativa utilizzata per la gestione del PSR.

Le fonti di dati sono la Banca Dati Regionale; Strati Vettoriali di Contesto (SVC = Piano paesistico, Carta litologica, Curve di livello, CTR.); Carta dell'Uso del Suolo 2015 - Regione Emilia Romagna scala 1:25.000; ISTAT - VI Censimento dell'Agricoltura; Banca dati RICA; Altri dati di contesto socio economico.

In particolare, i dati relativi ai beneficiari e tutte le informazioni inerenti le misure, i tipi di operazione e il sistema di indicatori del Programma saranno contenute all'interno del modello di domanda da presentare per ottenere il contributo. Tutte le informazioni di sono gestite attraverso un o specifico

data warehouse che consente organizzare i dati in report specifici per le attività di monitoraggio e valutazione.

Il sistema si completa con una componente cartografica che si rileva particolarmente utile ai fini della indicazione della localizzazione degli interventi e risulta basilare nel caso delle misure a superficie. Ciò permette la georeferenziazione dei dati, utilizzata anche durante la fase di valutazione di carattere ambientale.

4 DATI FORNITI DAL VALUTATORE ALL'ENTE REGIONALE

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione Regionale (in forma grezza ed elaborata) come previsto dalla normativa comunitaria, secondo un sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata alla Regione.

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione regionale (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e ESRI shape per i dati cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dell'archivio dovrà essere consegnata alla Regione.

5 PRODOTTI ATTESI

In esito alle attività sopradette dovranno essere realizzati i seguenti prodotti:

- a) Rapporto sulle condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo;
- b) Rapporti di valutazione annuali con riferimento a quanto indicato al Paragrafo 2.2- lettera a);
- c) Primo rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2016, con particolare riferimento a quanto disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII - punti 7 e 8 - del Reg. (UE) 808/2014;
- d) Secondo rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2018, con particolare riferimento a quanto disposto del comma 4 dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, dal comma 4 dell'art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII – punti 7, 8 e 9 - del Reg. (UE) 808/2014;
- e) Aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2020, con particolare riferimento a quanto disposto del comma 4 dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013, dal comma 4 dell'art. 75 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo le specifiche definite dall'art. 14 e dall'Allegato VII – punti 7, 8 e 9 - del Reg. (UE) 808/2014;

- f) Rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2014-2023, con particolare riferimento a quanto disposto dell'art. 57 del Reg. (UE) 1303/2013 e dal 78 del Reg. (UE) 1305/2013 e secondo le specifiche definite al punto 7 dell'allegato VII del Reg. (UE) 808/2014;
- g) Sintesi non tecnica, in italiano ed in inglese, dei rapporti indicati alle precedenti lettere d), e) e f) del presente Paragrafo;
- h) Progetto di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico per i rapporti indicati alle precedenti lettere d), e) e f) del presente Paragrafo;
- i) Basi dati di cui al Paragrafo 4 utilizzate per la produzione dei rapporti.

6 TEMPI DI ESECUZIONE ATTIVITA' E CONSEGNA PRODOTTI

Il Valutatore deve porre in essere le attività contrattuali oggetto della presente procedura nel rispetto del seguente calendario di lavoro:

- Entro 2 mesi dalla stipula del contratto: definire le condizioni di valutabilità e strutturazione del disegno valutativo indicato al Paragrafo 5, punto a) del presente Capitolato;
- Entro 4 mesi dalla stipula del contratto: consegna del primo rapporto di valutazione intermedia di cui al Paragrafo 5, punto c) del presente Capitolato;
- Entro il 30 marzo del 2018 nonché entro il 30.03.2020, il 30.03.2021, il 30.03.2022, il 30.03.2023 ed il 30.03.2024: consegna dei rispettivi rapporti annuali sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione di cui al punto b) del Paragrafo 5 del presente Capitolato;
- Entro il 30 marzo 2019: consegna del rapporto di valutazione intermedia di cui al punto d) del Paragrafo 5 del presente Capitolato. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto;
- Entro il 30 settembre del 2019: per il rapporto di valutazione intermedia del 2019, presentazione dei prodotti specificati alle lettere g) e h) del Paragrafo 5, nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel Paragrafo 4 del presente Capitolato;
- Entro il 30 novembre 2021: consegna del rapporto di valutazione intermedia di cui al punto e) del Paragrafo 5 del presente Capitolato. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto;

- Entro il 30 marzo del 2022: per il rapporto di valutazione intermedia del 2021, presentazione dei prodotti specificati alle lettere g) e h) del Paragrafo 5 del presente Capitolato nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel paragrafo 4.
- Entro il 30 maggio 2024: consegna del rapporto di valutazione ex-post per il periodo 2015-2023 di cui al punto f) del paragrafo 5 del presente Capitolato; corredata della sintesi non tecnica (in italiano e in inglese) e dall'aggiornamento del progetto divulgativo, nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel Paragrafo 4 del presente Capitolato. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza di detto rapporto.

In riferimento alle iniziative divulgative di cui alla lettera e) del paragrafo 2.1 del presente Capitolato, il Valutatore deve partecipare nelle giornate individuate dalla Regione Emilia-Romagna che saranno preventivamente di volta in volta comunicate.

Per tutti i prodotti indicati al paragrafo 5 dalla lettera a) alla lettera g) è richiesta la consegna, entro le scadenze indicate al precedente punto, di n. **3 copie** cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente.

7 OBBLIGHI PER L'AGGIUDICATARIO

Nel porre in essere il servizio oggetto di contratto il Valutatore dovrà inoltre:

1. Impegnarsi a rivedere il disegno valutativo proposto secondo quanto indicato al punto a) del paragrafo 2.1 del presente Capitolato;
2. Impegnarsi ad apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dall'Amministrazione regionale e dalla Commissione europea;
3. Designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione, del quale dovrà essere garantita la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
4. Per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito in via definitiva nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, garantire che le indagini campionarie siano statisticamente rappresentative a livello territoriale pertinente e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%;

Le prestazioni, da svolgersi eventualmente presso gli immobili della Regione Emilia-Romagna, devono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici: le modalità ed i tempi dovranno comunque essere concordati con la Regione Emilia-Romagna stessa. L'aggiudicatario prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni, i locali della RER continueranno ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal suo personale e/o da terzi autorizzati;

l'aggiudicatario si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti Soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

L'aggiudicatario si impegna, inoltre, anche a:

- a) eseguire le prestazioni oggetto del Contratto alle condizioni e modalità stabilite nel presente Capitolato Tecnico e nella Offerta Tecnica
- b) prestare i servizi oggetto di gara nei luoghi indicati dalla RER, nel rispetto di quanto previsto nel Contratto, nel presente Capitolato Tecnico e nella Offerta Tecnica;
- c) eseguire le prestazioni oggetto di Contratto nel rispetto dei livelli stabiliti nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica ove migliorativa;
- d) manlevare e tenere indenne la RER dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni rese in modalità diverse da quanto previsto nel Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- e) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla RER di monitorare la conformità delle prestazioni alle norme previste nel Contratto,
- f) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute e i nominativi dei nuovi responsabili;
- g) garantire la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'aggiudicatario si impegna, in tutti i casi, a fornire tutte le prestazioni descritte nel presente Capitolato Tecnico anche se non espressamente riportate nel Contratto.

8 GESTIONE DELLA SOSTITUZIONE DELLE RISORSE IMPIEGATE

Il Valutatore deve garantire la sostanziale stabilità delle risorse umane presentate in sede di gara. Tale stabilità deve essere estesa a tutto il periodo contrattuale ed in particolare al passaggio dalla fase di gara alla fase di erogazione dei servizi, nonché nella fase di erogazione stessa nel corso della fornitura pluriennale.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità (di sostituire uno o più componenti delle risorse umane impiegate nell'espletamento del contratto, dovrà darne preventiva comunicazione alla Regione indicando nominativi e curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle da sostituire indicate in sede di offerta.

In generale, le caratteristiche dei CV delle risorse proposte dal Valutatore dovranno essere almeno pari alle caratteristiche dei CV delle risorse da sostituire. Tale sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte di Regione.

9 IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO

A norma degli articoli 54 e 57 del Reg. (UE) 1303/2013, il servizio di valutazione oggetto del presente Capitolato tecnico è predisposto su base pluriennale e copre il periodo 2014-2024. Pertanto il contratto avrà decorrenza dalla data di stipulazione dello stesso e terminerà il 31.12.2024. Il valore massimo complessivo consentito per l'offerta è fissato in Euro 1.600.000,00 (un milione seicentomila,00) al netto di IVA.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di avvalersi della procedura prevista all'art. 63 del D. Lgs. n. 50/2016, nei limiti indicati al comma 5 dello stesso articolo. In particolare potrà aggiudicare all'aggiudicatario del contratto iniziale e alle stesse condizioni ivi previste, entro il triennio successivo la stipula e fino al raggiungimento dell'importo massimo totale di Euro 400.000, nuovi servizi consistenti nella redazione di una valutazione ex-ante del futuro programma di sviluppo rurale che analizzi il contesto socioeconomico dell'agricoltura e dei territori rurali della Regione, in termini di punti di forza e di debolezza, anche ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS). Condizione determinante per l'esercizio di tale facoltà è che la valutazione ex-ante venga richiesta dal nuovo contesto normativo di riferimento e che di conseguenza vengano stanziati le relative risorse che saranno quantificate in quella sede in maniera puntuale a conferma dell'attualità dell'interesse della Regione in tal senso.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di rimodulare le attività previste dal presente Capitolato, sulla base delle esigenze intervenute successivamente alla stipula del Contratto e durante l'esecuzione contrattuale concordandole preventivamente col Valutatore.

Qualora per qualsiasi motivo il Contratto oggetto della presente procedura cessi anticipatamente i suoi effetti, o gli stessi vengano sottoposti a sospensione, per qualsiasi motivo, per un periodo determinato od indeterminato, il Valutatore sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché tutti i servizi oggetto della presente procedura non subiscano pregiudizio garantendo quindi la continuità delle prestazioni.

In relazione alla natura del servizio di carattere intellettuale, per il quale non sono rilevabili rischi interferenti nell'espletamento delle attività, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/08, non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) e, di conseguenza, neppure alla relativa stima dei costi, il cui importo è pari a zero.

10 MODIFICA DEL CONTRATTO

Sono ammesse le varianti nell'esecuzione contrattuale ai sensi dell'art. 106 D.lgs. 50/2016 e nei casi in esso ivi indicati.

La durata del contratto può essere modificata, ai sensi del comma 11 del citato articolo di legge, in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure

necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In questo caso l'aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Nessuna variazione o modifica al Contratto può essere introdotta dall'aggiudicatario senza preventiva autorizzazione del RUP.

Delle variazioni e/o modifiche introdotte senza la preventiva approvazione del RUP, nonché anche nei casi in cui la Regione stessa non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante l'esecuzione di dette varianti, quest'ultima può essere ordinare la cessazione delle stesse a cura e spese dell'aggiudicatario stesso, salvo il risarcimento dell'eventuale danno arrecato.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.lgs. n. 50/2016, qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Amministrazione può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle medesime condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

11 VERIFICHE E CONTROLLI DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione regionale si riserva, con ampia e insindacabile facoltà di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Le verifiche saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:

- soddisfazione dei bisogni informativi e rispetto del presente Capitolato
- portata della valutazione
- sostenibilità dell'impianto valutativo
- attendibilità dei dati
- rigore delle analisi
- credibilità dei risultati
- imparzialità delle conclusioni

L'attività di verifica della qualità del servizio sarà coordinata dal responsabile della valutazione con il supporto dello steering group.

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme al presente Capitolato ed al successivo contratto, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, il Valutatore dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dalla Amministrazione regionale.

Se il Valutatore non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provveda entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

12 PROPRIETA'

I concetti, le idee, il know-how e le tecniche relativi all'elaborazione dei dati che siano stati sviluppati nel corso del rapporto tra l'Amministrazione ed il Valutatore potranno essere usati da entrambi senza limitazione alcuna.

Tutto il materiale originale sia in forma scritta sia in forma leggibile dall'elaboratore, in particolare i programmi, la loro documentazione e il codice sorgente, preparato dall'aggiudicatario per l'Amministrazione, sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione stessa.

Ciò tuttavia non impedirà in alcun modo all'aggiudicatario di sviluppare e fornire a terzi servizi che siano analoghi, simili e competitivi rispetto ai servizi forniti all'Amministrazione.

13 ALLEGATO

Allegato A – Domande valutative e piano degli indicatori

ALLEGATO 1 AL CAPITOLATO - Indicatori e domande valutative

Gli indicatori a cui si farà riferimento per rispondere alle domande valutative (tabella 1.1) sono riportati nelle tabelle distinte per indicatori di output (tabella 1.3 indicatori output), di risultato (tabella 1.4 indicatori risultato) e di impatto (tabella 1.5 indicatori impatto).

Le indagini valutative fanno riferimento prevalentemente al Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, (*Domande relative alla valutazione degli aspetti specifici, Domande relative alla valutazione degli altri aspetti del PSR, Domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione*) che delinea gli obiettivi da raggiungere e che sono riportate nella tabella "Indagini valutative".

In relazione alla domanda valutativa n. 12 "In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare", la risposta avviene attraverso la realizzazione delle focus area 2A e 3A perché la corrispondente focus area non viene attuata.

Oltre alle 18 domande valutative riportate in tabella 1.1, la Regione Emilia-Romagna esaminerà le domande di carattere più generale che affrontano aspetti più generici legati al Programma riportate in tabella 1.2

Tabella 1.1 Indagini valutative, Priorità da 1 a 6

Domande relative alla valutazione degli aspetti specifici		
Priorità	Focus Area	Domande
1	P1A Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	Domanda 1 In che misura gli interventi del PSR sostengono l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo delle conoscenze di base nelle zone rurali?
	P1B Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	Domanda 2 In che misura gli interventi del PSR sostengono il rafforzamento dei legami tra agricoltura, la produzione alimentare e silvicoltura, la ricerca e l'innovazione, anche ai fini di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?
	P1C Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	Domanda 3 Fino a che punto gli interventi del PSR sostengono l'apprendimento continuo e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale?
2	P2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Domanda 4 In che misura gli interventi del PSR contribuiscono a migliorare le prestazioni economiche, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, sostenute in particolare per aumentare la loro partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?
	P2B Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	Domanda 5 In che misura gli interventi del PSR sostengono l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il rinnovo generazionale?
3	P3A Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Domanda 6 In che misura gli interventi del PSR contribuiscono a migliorare la competitività dei produttori primari supportati al fine di una migliore loro integrazione nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, aggiungendo valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?
	P3B Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	Domanda 7 In che misura gli interventi del PSR sostengono la prevenzione e la gestione dei rischi in agricoltura?
4	P4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Rete Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	Domanda 8 In che misura gli interventi del PSR sostengono il ripristino, la conservazione e la valorizzazione della biodiversità, inclusa nelle zone Natura 2000, zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e l'agricoltura HNV, e l'assetto paesaggistico dell'Europa?
	P4B Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	Domanda 9 In che misura gli interventi del PSR sostengono il miglioramento della gestione dell'acqua, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?
	P4C Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	Domanda 10 Fino a che punto gli interventi del PSR sostengono la prevenzione dell'erosione del suolo e il miglioramento della gestione del suolo?
5	P5A Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Domanda 11 In che misura gli interventi del PSR contribuiscono ad aumentare l'efficienza nell'uso dell'acqua in agricoltura?
	P5C Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	Domanda 13 In che misura gli interventi del PSR contribuiscono a fornire e utilizzare fonti rinnovabili di energia, di prodotti di scarto, residui e altre materie prime non alimentari ai fini della bioeconomia?
	P5D Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	Domanda 14 In che misura gli interventi del PSR contribuiscono a ridurre le emissioni di gas serra e le emissioni di ammoniaca dell'agricoltura?
	P5E Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale	Domanda 15 In che misura gli interventi del PSR sostengono la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale?
	P6A Favorire la diversificazione, la creazione di sviluppo di piccole imprese e l'occupazione	Domanda 16 In che misura gli interventi del PSR sostengono la diversificazione, la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese e la creazione di posti di lavoro?
6	P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Domanda 17 In che misura gli interventi del PSR sostengono lo sviluppo locale nelle zone rurali?
	P6C Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	Domanda 18 Fino a che punto sono gli interventi del PSR, migliorano l'accessibilità, l'utilizzo e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

Tabella 1.2 Indagini valutative di carattere generale e inerenti gli obiettivi dell'Unione Europea

Domande relative alla valutazione degli altri aspetti del PSR
<p>Domanda 19 In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR ?</p>
<p>Domanda 20 In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?</p>
<p>Domanda 21 In che misura la RRN ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?</p>
Domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione
<p>Domanda 22 In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?</p>
<p>Domanda 23 In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?</p>
<p>Domanda 24 In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20% la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?</p>
<p>Domanda 25 In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?</p>
<p>Domanda 26 In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?</p>
<p>Domanda 27 In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?</p>
<p>Domanda 28 In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?</p>
<p>Domanda 29 In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?</p>
<p>Domanda 30 In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?</p>

Tabella 1.3 Indicatori di Output

INDICATORI DI OUTPUT		
Cod	Indicatori di prodotto	codice Misura
O.1	Spesa pubblica totale *	Tutte le misure
O.2	Investimento totale	4 , 5 , 6.4 , 7,2-7,8 , 8.5 e 8.6
O.3	Numero di azioni / operazioni sostenute	1 , 2 , 4 , 7 , 8.5 e 8.6, 9 , 17.2 e 17.3
O.4	Numero di imprese / beneficiari supportato	3 , 4.1 , 5 , 6 , 8,1-8,4 , 11 , 12 , 13 , 14 , 17.1
O.5	Superficie totale (ha)	4 , 8,1-8,5 , 10 , 11 , 12 , 13 , 15
O.6	Superficie fisica sostenuta (ha)	10
O.7	Numero di contratti supportati	10 , 15
O.8	Numero di unità di bestiame sostenuta (LU)	14 , 4
O.9	Numero di aziende che partecipano a sistemi di qualità	9 , 16.4 , 17.2 e 17.3
O.10	Numero di agricoltori che beneficiano dei compensi	17.2 e 17.3
O.11	Numero di giorni di formazione	1
O.12	Numero di partecipanti alla formazione	1
O.13	Numero di consulenti formati	2
O.14	Numero di beneficiari consulenza	2
O.15	Popolazione che beneficia di un miglioramento di servizi / infrastrutture (IT o altri)	7
O.16	Numero di gruppi di PEI supportati, il numero di operazioni PEI sostenute e il numero e il tipo di partner gruppi PEI	16
O.17	Numero di azioni di cooperazione sostenute (diverso da PEI)	16
O.18	Popolazione coperta da GAL	19
O.19	Numero di GAL selezionati	19
O.20	Numero di progetti LEADER finanziati	19
O.21	Numero di progetti di cooperazione sostenuti	19
O.22	Numero e tipo di sostenitori di progetti	19
O.23	Numero unico di GAL coinvolti nel progetto di cooperazione	19
OS.1	Numero di azioni di supporto all'attuazione del programma realizzati con l' AT	20
OS.2	Numero di strumenti di comunicazione realizzati con l'assistenza tecnica	20
OS.3	N. di attività di potenziamento della capacità amministrativa realizzati con l'AT	20

* Questo indicatore corrisponde all'indicatore quadro delle prestazioni di cui all'articolo 5 (2) del Regolamento di esecuzione (UE) n 215/2014 [19] .

Tabella 1.4 Indicatori di Risultato

INDICATORI DI RISULTATO	
Cod	denominazione
R1	Percentuale di aziende agricole ristrutturate o ammodernate con il supporto del PSR (focus area 2A)
R2	Variatione della produzione agricola nelle aziende agricole supportate / ULA (unità di lavoro annuale) (focus area 2A) *
R3	Percentuale di aziende agricole con piano di sviluppo/investimenti di giovani agricoltori supportato dal PSR(focus area 2B)
R4	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità, mercati locali, le filiere corte, e le associazioni di produttori / organizzazioni (focus area 3A)
R5	Percentuale di aziende che partecipano a sistemi di gestione del rischio (focus area 3B)
R6	Percentuale di foresta o altre aree boschive in forza di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (focus area 4A)
R7	Percentuale di terreni agricoli con contratti di gestione a sostegno della biodiversità e / o paesaggi (focus area 4A)
R8	Percentuale di terreni agricoli in base a contratti di gestione per migliorare la gestione delle acque (focus area 4B)
R9	Percentuale di superfici forestali nell'ambito di contratti di gestione per migliorare la gestione delle acque (focus area 4B)
R10	Percentuale di terreni agricoli con contratti di gestione per migliorare la gestione del suolo e / o prevenire l'erosione del suolo (focus area 4C)
R11	Percentuale di superfici forestali nell'ambito di contratti di gestione per migliorare la gestione del suolo e / o prevenire l'erosione del suolo (focus area 4C)
R12	Percentuale di terreni irrigui passati a sistemi di irrigazione più efficienti (focus area 5A)
R13	Aumento efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura in progetti sostenuti dal PSR (focus area 5A) *
R15	Energia rinnovabile prodotta da progetti sostenuti dal PSR (focus area 5C) *
R16	Percentuale di UBA (Unità Bestiame) interessati dagli investimenti in allevamento in vista della riduzione delle emissioni di gas serra (Green House Gas) e / o di emissioni di ammoniaca (focus area 5D)
R17	Percentuale di terreni agricoli con contratti di gestione finalizzati alla riduzione dei gas serra e / o di emissioni di ammoniaca (focus area fuoco 5D)
R18	Riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (focus area 5D) *
R19	Riduzione delle emissioni di ammoniaca (focus area 5D) *
R20	Percentuale di terreni agricoli e forestali nell'ambito di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio o la conservazione (focus area 5E)
R21	Posti di lavoro creati con progetti sostenuti dal PSR (focus area 6A)
R22	Percentuale di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale (focus area 6B)
R23	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un miglioramento di servizi / infrastrutture (focus area 6B)
R24	Offerte di lavoro creati in progetti sostenuti (Leader) (area di messa a fuoco 6B)
R25	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di nuovi o migliori servizi / infrastrutture (Information and Communication Technology - ICT) (focus area 6C)
IRS1	Percentuale di imprese agroindustriali oggetto del sostegno (3A)

Tabella 1.5 Indicatori di Impatto

INDICATORI DI IMPATTO	
Cod.	denominazione
C5	Tasso di occupazione *
C8	PIL pro capite *
C9	Tasso di povertà *
C25	Fattore di reddito agricolo *
C26	Reddito da impresa agricola *
C27	Produttività totale dei fattori in agricoltura *
C35	Indice avifauna nelle aree agricole (FBI) *
C37	AVN (alto valore naturale) *
C39	Prelievo di acqua in agricoltura *
C40	La qualità dell'acqua *
C41	Sostanza organica del suolo in terreni coltivabili *
C42	Erosione del suolo da acqua *
C45	Emissioni dell'agricoltura *
IS1	Aumento del valore aggiunto
IS2	Superfici agricole ad elevata valenza naturale (indicatore di contesto e indicatore di impatto)
IS3	SAU ad agricoltura biologiche (indicatore di contesto e indicatore di impatto)
IS4	Estensione degli interventi di connessione degli habitat naturali (rete ecologica; indicatore di impatto)
IS5	Variazione del bilancio lordo dei nutrienti (indicatore di impatto e indicatore di contesto)
	<i>-variazione carico lordo unitario(kg/ha) di azoto nelle superfici oggetto di intervento ambientale</i>
	<i>-variazione carico lordo unitario(kg/ha) di fosforo nelle superfici oggetto di intervento ambientale</i>
	<i>-variazione carico lordo unitario(kg/ha) di fosforo nella regione</i>
IS6	Variazioni dell'uso di prodotti fitosanitari (Impatto)
IS7	Variazione dell'apporto di carbonio organico nei suoli (indicatore di impatto)
IS8	SAU coltivata con tecniche conservative (indicatore di impatto e indicatore di contesto)
IS9	Variazione del rischio di erosione (indicatore di contesto e indicatore di impatto)
IS10	Variazione del rischio idrogeologico (indicatore di contesto)
IS11	Carbonio stoccato e sequestrato annualmente nella biomassa (indicatore di contesto e indicatore di impatto)
IS12	Indici di rischio d'incendio boschivo (indicatore di contesto e indicatore di impatto)
IS13	Capi allevati con metodo biologico (indicatore di impatto e indicatore di contesto)
IS14	Riduzione delle emissioni di GHG grazie agli interventi del PSR (indicatore di impatto)

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN
ITINERE, INTERMEDIA ED EX-POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2024**

SCHEMA DI CONTRATTO

Contratto

PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA ED EX-POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2024

TRA

Regione Emilia-Romagna, (di seguito nominata, per brevità, anche Committente), con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, in persona del _____ e legale rappresentante,

E

_____, con sede legale in _____ iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ P.IVA _____, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e legale rappresentante, _____, giusti poteri allo stesso conferiti da _____ (di seguito nominata, per brevità, anche "Fornitore");

PREMESSO

a) che Regione Emilia-Romagna, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere, ed infatti ha proceduto, all'individuazione del Fornitore per l'affidamento del servizio di "Valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del Programma Di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2024", mediante procedura ad evidenza pubblica espletata mediante l'Agenzia Intercent-ER, di cui al Bando di gara inviato alla G.U.U.E. il _____.

b) che il Fornitore è obbligato a fornire la prestazione alle modalità ed ai termini stabiliti nel presente Contratto, nella documentazione di gara;

c) che il Fornitore è risultato aggiudicatario della gara di cui sopra a tal fine indetta dall'Agenzia e, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a fornire i servizi oggetto del presente Contratto, alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;

d) che il Fornitore dichiara che quanto risulta dal presente Contratto, dal Bando di gara, dal Disciplinare di gara e dagli allegati, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

e) che il Fornitore ha presentato valida documentazione amministrativa, tecnica e l'offerta economica ai fini della stipula del presente Contratto;

f) che nei confronti del Fornitore sono state esperite le verifiche concernenti le dichiarazioni presentate in sede di gara.

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, il Capitolato Tecnico, l'elenco dei servizi aggiudicati al Fornitore, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 2 – Norme regolatrici e disciplina applicabile

2. L'erogazione dei servizi oggetto del presente Contratto, è regolata in via gradata:
 - a) dalle clausole della presente Contratto dagli Allegati ivi richiamati, in particolare dal Capitolato Tecnico, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica dell'Aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - b) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - c) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
3. In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato Tecnico e suoi allegati e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nei Capitolato Tecnico e suoi allegati, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio dell'amministrazione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato Tecnico e suoi allegati.
4. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

Articolo 3 – Oggetto

1. Il Contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione del contratto, per l'affidamento del "Valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del Programma Di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2024", dettagliatamente descritto nel Capitolato Tecnico.
2. Con il Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti del committente a fornire i servizi del presente Contratto, con le caratteristiche tecniche e di conformità nonché a prestare tutti i servizi secondo le modalità indicate nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, nonché a prestare tutti i servizi connessi, il tutto nei limiti del valore del Contratto, pari a Euro _____, (CIFRA IN LETTERE) IVA esclusa.
3. Il Committente si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia del presente contratto, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore per i servizi in favore della Pubblica Amministrazione, alle condizioni, corrispettivi e termini stabiliti nel presente contratto. Il Committente, ai sensi dell' art. 106 del D.lgs. n. 50 del 2016, qualora in corso di esecuzione si

renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni del contratto originario.

4. Fermo restando quanto sopra, il Committente potrà altresì, nel corso dell'esecuzione, apportare variazioni secondo quanto previsto dal suddetto articolo e a quanto previsto nel capitolato tecnico.

Articolo 4 – Durata

1. Il presente contratto avrà decorrenza dalla data di stipulazione dello stesso e terminerà il 31.12.2024.

Articolo 5 – Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità

2. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
3. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e dagli atti e documenti in essa richiamati, pena la risoluzione del medesimo.
4. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico ovvero nell'Offerta Tecnica, presentata dal Fornitore se migliorativa. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.
5. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti del Committente, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
6. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne il Committente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dal Committente e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione al Committente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività del Contratto.

Articolo 6 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su-indicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del presente Contratto.
6. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 commi 5 e 6 del D.lgs. n. 50 del 2016 a salvaguardia dell'adempimento contributivo e retributivo.

Articolo 7 – Modalità e termini di esecuzione del servizio

1. Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Contratto, il Fornitore si obbliga, a propria cura, spese e rischio, a svolgere le attività stabilite nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, nel rispetto delle modalità e termini ivi prescritti.
2. Le attività specifiche e le modalità organizzative ed operative di espletamento dei servizi richiesti, i risultati attesi, i livelli di servizio, nonché le procedure e gli strumenti per la verifica del raggiungimento degli stessi, saranno concordati direttamente con il Direttore dell'esecuzione del contratto, indicato dal Responsabile Unico del Procedimento.
3. La società fornitrice si impegna a mantenere il proprio personale aggiornato rispetto agli strumenti innovativi, sia in termini organizzativi che in termini tecnici e metodologici.
4. Tutte le attività oggetto del presente contratto sono svolte dal Fornitore in stretto collegamento con il Direttore dell'esecuzione del contratto.
5. Qualora la società fornitrice, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Valutatore deve garantire la sostanziale stabilità delle risorse umane proposte in sede di gara. Nel caso si trovi nella necessità di sostituire una o più risorse impiegate dovrà preventivamente darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, indicando i nominativi ed allegando i curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate all'atto

dell'offerta. Tale sostituzione resta subordinata ad una esplicita accettazione da parte della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto al paragrafo 8 del Capitolato Tecnico.

Articolo 8 – Verifiche sull'esecuzione del contratto

1. Anche ai sensi degli artt. 101 e 103 del D.Lgs. n. 50/2016, il Fornitore si obbliga a consentire alle al Committente di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.
2. Nel caso siano contestate al Fornitore non conformità nell'esecuzione del servizio, le stesse devono essere risolte in via bonaria tra le parti, mantenendo comunque il Committente la facoltà di richiedere la ripetizione delle attività non correttamente svolte senza ulteriori addebiti economici.
3. Il Fornitore, in ogni caso, si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal Committente.
4. Le verifiche sulla qualità delle prestazioni saranno effettuate secondo quanto indicato al paragrafo 11 Verifiche e controlli della qualità delle prestazioni del capitolato tecnico.

Articolo 9 – Corrispettivi e tempi di pagamento

1. La fornitura dei servizi di cui al presente Contratto avverrà secondo obbligazione di risultato.
2. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dal Committente sono calcolati sulla base dell'offerta economica, pari ad Euro _____ (IVA esclusa);
3. Il prezzo complessivo della fornitura dei servizi richiesti, alle condizioni tutte del presente Contratto, si intende accettato dal Valutatore in base a calcoli di propria convenienza e a suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.
4. I pagamenti al Valutatore verranno effettuati, successivamente alla consegna e/o realizzazione di tutte le attività previste per stati di avanzamento (SAL) con la tempistica, le percentuali applicate all'importo complessivo aggiudicato ed i relativi importi riportati nella tabella che segue:

Riepilogo consegne, stati d'avanzamento e pagamenti			
Prodotti previsti	Scadenza	Pagamenti	
		%	Importo Euro
I SAL		9
Condizioni valutabilità e disegno valutativo	2 mesi firma contratto	6
Primo rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2016	entro 4 mesi dalla stipula del contratto	3
II SAL		2

Rapporto annuale relativo al 2017	30/03/2018	2	
III SAL		31
Secondo rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2018	30/03/2019	30	
Per rapporto di valutazione intermedia consegnato nel 2019 fornire: sintesi non tecniche, in italiano ed in inglese + progetto di materiale divulgativo di dette sintesi+ tutti i dati elementari e relative elaborazioni	30/09/2019	1
IV SAL		2	
Rapporto annuale relativo al 2019	30/03/2020	2
V SAL		32
Rapporto annuale 2020	30/03/2021	2	
Bozza aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2020	30/09/2021	-	
Aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2014-2020	30/11/2021	30
VI SAL		3
Rapporto annuale 2021	30/03/2022	2	
Per rapporto di valutazione intermedia del 2021, consegnare: sintesi non tecniche, in italiano ed in inglese + progetto di materiale divulgativo di dette sintesi + tutti i dati elementari e relative elaborazioni	30/03/2022	1	...
VII SAL		2
Rapporto annuale 2022	30/03/2023	2
VIII SAL		18
Rapporto annuale 2023	30/03/2024	2
Bozza rapporto ex post per il periodo 2015-2023	30/09/2024	--	---
Rapporto ex post per il periodo 2015-2023 +	30/05/2024	16

sintesi non tecnica (in italiano e in inglese) e aggiornamento del progetto divulgativo + tutti i dati elementari e relative elaborazioni			
Pagamento finale		1	
Ad avvenuta acquisizione del parere definitivo della Commissione europea sulla completezza delle attività	--	1	
TOTALE		100

5. In relazione alla necessità di rispettare le disposizioni comunitarie in materia di eleggibilità delle spese, il pagamento dell'ultimo stato di avanzamento (VIII SAL) potrà essere anticipato, ad insindacabile giudizio della Regione Emilia-Romagna, al quarto trimestre 2023, subordinatamente alla presentazione di copertura fideiussoria che verrà svincolata a seguito degli esiti della verifica dei prodotti forniti.
6. Le modalità di pagamento seguiranno quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dal Reg. (UE) 1305/2013.
7. I predetti corrispettivi si riferiscono a servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti del Committente, fatto salvo quanto previsto all'articolo 105 comma 13 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
8. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
9. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Articolo 10 - Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento dei corrispettivi di cui al precedente articolo è effettuato dal Committente in favore del Fornitore, sulla base delle fatture emesse conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, previa verifica da parte del Committente delle prestazioni erogate, sulla base di stati di avanzamento semestrali delle attività, previa acquisizione di idonea documentazione dettagliata delle attività svolte e dei servizi erogati.

2. La fattura, da rilasciarsi da parte del Fornitore successivamente alla verifica di conformità ed all'emissione del certificato di pagamento di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/16, dovrà essere conforme alla normativa, anche secondaria, vigente in materia di fatturazione elettronica. In particolare la fattura dovrà contenere tutti gli elementi obbligatori previsti dall'art. 21 del D.P.R. 633/1972, nonché gli elementi previsti dal Decreto Legge n. 66/2014 e precisamente:

CODICE UNIVOCO UFFICIO	OGGETTO DEL CONTRATTO	CIG	CUP
8UHO9C	SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA ED EX-POST DEL PSR DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2024. SAL n..		

3. I pagamenti saranno effettuati ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D. Lgs. 231 del 2002 entro 60 giorni, per consentire l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalle procedure di controllo della Misura 20 del Programma di Sviluppo Rurale e di pagamento da parte di Agrea, Organismo Pagatore regionale .
4. Ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis. del D. Lgs. n. 50/2016 sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
5. L'importo delle predette fatture è corrisposto sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, intestato al Fornitore.
6. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione il Fornitore non può sollevare eccezioni né in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
7. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere il servizio e lo svolgimento delle attività previste nel presente Contratto.
8. Nel caso in cui il livello dei servizi resi dalla ditta aggiudicataria risulti, sulla base delle verifiche di cui all'articolo 8, inferiore a quello offerto in sede di partecipazione alla gara, oltre all'applicazione delle penali di cui all'articolo 13 del presente contratto, la Regione Emilia-Romagna potrà sospendere il pagamento del corrispettivo senza incorrere in penalità e/o conseguenze di sorta sino all'effettivo ripristino dei livelli di servizio richiesti.

Articolo 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010 n. 136., pena la nullità assoluta del Contratto.
2. Il conto corrente di cui al comma 7 dell'art. 16 è dedicato, anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

3. Il Fornitore si obbliga a comunicare al Committente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010.
4. Qualora le transazioni relative al presente Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, lo stesso è risolto di diritto secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
5. Il Fornitore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
6. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Committente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bologna.
7. La Regione Emilia-Romagna verificherà che nei contratti di subappalto, sia inserita un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
8. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere al Committente, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 2016, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà del Committente richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Articolo 12 - Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
 - a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
 - b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
 - c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del Contratto il medesimo si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo

1456 Cod. Civ., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 13 - Penali

1. Qualora il Fornitore non ottemperi ad eliminare le disfunzioni rilevate dal controllo qualitativo e quantitativo di cui al precedente articolo 8 entro i termini indicati dal Committente nella contestazione formalmente effettuata ed il ritardo sia dovuto a cause imputabili alla ditta aggiudicataria, escluso il caso fortuito e la forza maggiore, per ogni giorno di ritardo verrà applicata una penale pari all'1 per mille del corrispettivo della fornitura interessato dal ritardo.
2. L'applicazione della penale non solleva il Fornitore dalle responsabilità civili e penali, che lo stesso si è assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Fornitore.
3. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
4. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione Emilia-Romagna a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Articolo 14 - Garanzia definitiva

1. Con la stipula del Contratto ed a garanzia degli obblighi assunti, il Fornitore costituisce una garanzia definitiva in favore della Regione Emilia-Romagna di Euro _____, importo pari al 10% del valore della fornitura (al netto degli oneri fiscali).
2. Alla garanzia definitiva di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs.50/2016.
3. La garanzia definitiva deve essere vincolata per tutta la durata del Contratto. In caso di risoluzione per cause imputabili al Fornitore la garanzia definitiva viene escussa dalla Regione.
4. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Cod. Civ., derivanti dall'esecuzione del presente Contratto.
5. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione Emilia-Romagna, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", ha diritto di rivalersi direttamente sulla garanzia per l'applicazione delle penali.
6. La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni derivanti dallo stesso, compresa l'eliminazione delle disfunzioni rilevate dalla Commissione europea, pertanto sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti vantati dalla Regione Emilia-Romagna verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali ed avvenuta acquisizione del parere definitivo della Commissione europea sulla completezza delle attività di valutazione realizzate.

7. La garanzia è progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80%.
8. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte della Regione Emilia-Romagna.
9. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione Emilia-Romagna ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto.

Articolo 15 - Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione al Committente delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs.196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 16 – Risoluzione

1. Ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dall' art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016, il Committente potrà risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore secondo la vigente normativa, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni in esso contenute e negli atti e documenti in essa richiamati.
2. In caso di inadempimento anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto, la Regione Emilia-Romagna, assegna secondo la vigente normativa, un termine per l'adempimento, non inferiore a 20 (venti) giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia o di

applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

- 3- Il Committente può risolvere di diritto il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore mediante PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, qualora ricorra l'urgenza.
4. In caso di risoluzione del Contratto il Fornitore si impegna comunque a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio in favore del Committente.
5. In tutti i casi di risoluzione del Contratto, il Committente ha diritto di escutere la garanzia prestata fino all'intero importo della stessa
6. Ove non sia possibile escutere la garanzia, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore con le modalità previste dalla vigente normativa. In ogni caso, resta fermo il diritto del medesimo Committente al risarcimento dell'ulteriore danno.

Articolo 17 – Recesso

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la Regione ha diritto, di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore nelle modalità previste dalla vigente normativa.
2. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.
3. In caso di recesso, il Fornitore ha diritto al pagamento secondo quanto previsto dall'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ..

Articolo 18 – Subappalto (eventuale)

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 30% dell'importo del Contratto (i.e. contratto), l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Emilia-Romagna o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Regione Emilia-Romagna, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto.

5. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
6. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari. Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
7. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto,
8. Fuori dai casi di cui all'articolo 105 comma 13, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Regione Emilia-Romagna entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
9. Qualora il Fornitore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore nel termine di cui al comma precedente, la Regione Emilia-Romagna sospende il successivo pagamento a favore del Fornitore.
10. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Emilia-Romagna potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
11. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

ovvero nel caso sia vietato il subappalto (qualora il Fornitore non l'abbia richiesto in offerta)

Non essendo stato richiesto in sede di gara, è fatto divieto al Fornitore di subappaltare le prestazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 19 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett.d) n. 2 del D.Lgs 50/2016.
2. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte della Regione, salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs 50/2016.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m..
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto.

Articolo 20 - Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e il Committente, è competente in via esclusiva il Foro di Bologna

Articolo 21 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento e designazione quale responsabile esterno del trattamento

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del medesimo, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal Decreto medesimo.
2. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 31 e ss. gg. Del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
4. Qualora, in relazione all'esecuzione del Contratto, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Regione risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile esterno del trattamento ai sensi e per gli effetti dell' art. 29 D.Lgs. n. 196/2003. In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, i compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione consistono, in particolare:
 - a) nell'adempire all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Codice e dal relativo Allegato B;
 - b) nel predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - c) nel dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui all'art. 7, commi 1 e 2, del Codice;
 - d) nel trasmettere al Committente, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ssgg. del Codice che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire al Committente stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal Codice; nel fornire altresì alla Regione tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
 - e) nell'individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
 - f) nel consentire al Committente, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.

DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO

Il Fornitore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, e con le modalità definite nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, è designato responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare, che di seguito sono/è specificati/o:

- dati forniti dalla Regione per l'attività di valutazione e di quei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003, nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, Paragrafi 4 e 4.11. I compiti sono di seguito riportati :

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, dalla D.G.R. n. 1264/2005 e dai Disciplinari tecnici adottati e richiamati, in tutto o in parte, nello specifico incarico ;
- b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);
- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003 che necessitino di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);
- e) fornire al responsabile del trattamento, di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
- f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al Paragrafo 7 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'espresso richiamo alla D.G.R. n. 1264/2005 e ai Disciplinari tecnici trasversali e/o di settore già adottati dal soggetto regionale competente3;

g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 del o il Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle Deliberazioni di Giunta Regionale sono pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

I Disciplinari tecnici menzionati sono allegati al presente contratto/convenzione/verbale di aggiudicazione/provvedimento di nomina o pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

Articolo 22 - Clausola anticorruzione

1. Il Fornitore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 (28.11.2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti del Fornitore stesso, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

Articolo 23 - Oneri fiscali e spese contrattuali

2. Il presente Contratto viene stipulato, secondo le modalità previste dall'art. 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016 ed è soggetto a registrazione ai sensi di legge.

3. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al Contratto ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico a al Committente per legge

Articolo 24 - Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente e singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente contratto non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

2. Con il presente contratto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

_____, li ____ ____ ____

IL COMMITTENTE

IL FORNITORE

ALLEGATO 1 al Contratto per l'affidamento del servizio di "Valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2024",

TRA

_____, (di seguito nominata, per brevità, anche Committente), con sede legale in _____, in persona del _____ e legale rappresentante,

E

_____ sede legale in XXXXXXXXX iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, P.IVA _____ in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e legale rappresentante, _____ giusti poteri allo stesso conferiti da _____ (di seguito nominata, per brevità, anche "Fornitore");

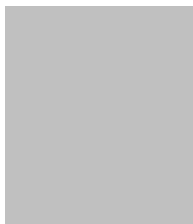
CLAUSOLE VESSATORIE

Il sottoscritto _____, quale _____ e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 3 (Oggetto), Articolo 4 (Durata), Articolo 5 (Condizioni del servizio e limitazione di responsabilità), Articolo 7 (Modalità e termini di esecuzione del servizio), Articolo 9 (Corrispettivi), Articolo 10 (Fatturazione e pagamenti), Articolo 13 (Penali), Articolo 14 (Garanzia definitiva), Articolo 16 (Risoluzione), Articolo 17 (Recesso), Articolo 18 (Subappalto), Articolo 19 (Divieto di cessione del contratto e dei crediti), Articolo 20 (Foro competente), Articolo 21 (Trattamento dei dati, consenso al trattamento), Articolo 22 (Clausola anticorruzione), Articolo 23 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 24 (Clausola finale).

IL FORNITORE



INFORMAZIONI PERSONALI



Sostituire con Nome (i) Cognome (i)

[Tutti i campi del CV sono facoltativi. Rimuovere i campi vuoti.]

- Sostituire con via, numero civico, codice postale, città, paese
- Sostituire con numero telefonico Sostituire con telefono cellulare
- Sostituire con indirizzo e-mail
- Sostituire con sito web personale
- Sostituire con servizio di messaggistica istantanea Sostituire con account di messaggistica

Sesso Indicare il sesso | Data di nascita gg/mm/aaaa | Nazionalità Indicare la nazionalità

OCCUPAZIONE PER LA QUALE
SI CONCORRE
POSIZIONE RICOPERTA
OCCUPAZIONE DESIDERATA
TITOLO DI STUDIO
DICHIARAZIONI PERSONALI

Sostituire con lavoro richiesto / posizione / occupazione desiderata / studi intrapresi / dichiarazioni personali (eliminare le voci non rilevanti nella colonna di sinistra)

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

[Inserire separatamente le esperienze professionali svolte iniziando dalla più recente.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con il lavoro o posizione ricoperta

Sostituire con nome e località del datore di lavoro (se rilevante, indirizzo completo e indirizzo sito web

- Sostituire con le principali attività e responsabilità

Attività o settore Sostituire con il tipo di attività o settore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sostituire con date (da - a)

[Inserire separatamente i corsi frequentati iniziando da quelli più recenti.]

Sostituire con la qualifica rilasciata

Sostituire con il livello
QEQ o altro, se
conosciuto

Sostituire con il nome e l'indirizzo dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione (se rilevante, indicare il paese)

- Sostituire con un elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite

COMPETENZE PERSONALI

[Rimuovere i campi non compilati.]

Lingua madre

Sostituire con la lingua(e) madre

Altre lingue

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				
Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto				

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

Sostituire con le competenze comunicative possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- possiedo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza di direttore vendite

Competenze organizzative e gestionali

Sostituire con le competenze organizzative e gestionali possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- leadership (attualmente responsabile di un team di 10 persone)

Competenze professionali

Sostituire con le competenze professionali possedute non indicate altrove. Esempio:

- buona dei processi di controllo qualità (attualmente responsabile del controllo qualità)

Competenza digitale

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato

[Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione](#)

Sostituire con il nome del(i) certificato(i) TIC

Sostituire con altre competenze informatiche possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempi:

- buona padronanza degli strumenti della suite per ufficio (elaboratore di testi, foglio elettronico, software di presentazione)
- buona padronanza dei programmi per l'elaborazione digitale delle immagini acquisita come fotografo a livello amatoriale

Altre competenze

Sostituire con altre rilevanti competenze non ancora menzionate. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio:

- falegnameria

Patente di guida

Sostituire con la categoria/e della patente di guida. Esempio:

B

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Publicazioni
- Presentazioni
- Progetti
- Conferenze
- Seminari
- Riconoscimenti e premi
- Appartenenza a gruppi / associazioni
- Referenze
- Menzioni
- Corsi
- Certificazioni

Esempio di pubblicazione:

- Come scrivere un CV di successo, New Associated Publisher, Londra, 2002.

Esempio di progetto:

- La nuova biblioteca pubblica di Devon. Architetto a capo del progetto e realizzazione, della supervisione della commessa e della costruzione (2008-2012).

ALLEGATI

Sostituire con la lista di documenti allegati al CV. Esempi:

- copie delle lauree e qualifiche conseguite
- attestazione del datore di lavoro

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, in sostituzione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato temporaneamente privo di titolare esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/8957

IN FEDE

Valtiero Mazzotti